

*X LEGISLATURA*



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

# **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE**

## **N. 80 del 2 ottobre 2017**

ADOTTATA DALLA GIUNTA REGIONALE

CON DECISIONE N. 34 DEL 26 SETTEMBRE 2017

***“APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE LAZIO,  
ESERCIZIO 2016, AI SENSI DELL’ARTICOLO 68, DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL  
DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126”***

ASSEGNATA ALLE COMMISSIONI: IV

ALTRI PARERI RICHIESTI: -

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare concernente “Approvazione del bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2016, ai sensi dell’articolo 68, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, recante la “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, concernente “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*”;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante “*Delega al governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione*”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (di seguito “D. Lgs. n. 118/2011”) ed i relativi principi contabili generali ed applicati;

VISTO l’art 11-bis, del D. Lgs. n. 118/2011, rubricato “*Bilancio consolidato*”, che recita quanto segue:

*“1. Gli enti di cui all’art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato n. 4/4.*

*2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*

*a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*

*b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

*3. Ai fini dell’inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l’esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*

*4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l’adozione del bilancio consolidato con riferimento all’esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione”;*

- VISTO l'articolo 68, ricompreso nel titolo III, del D. Lgs. n. 118/2011, concernente *“Ordinamento finanziario e contabile delle regioni”*, il quale recita quanto segue:
- “1. La regione redige il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dal presente decreto.*
  - 2. Gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato della regione costituiscono il "Gruppo della regione".*
  - 3. Le regioni adottano lo schema di bilancio consolidato di cui all'allegato n. 11 del presente decreto.*
  - 4. Al bilancio consolidato del gruppo della regione sono allegati:*
    - a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;*
    - b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
  - 5. Il bilancio consolidato è approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo secondo le modalità previste dalla disciplina contabile della Regione”;*
- TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 78, del D. Lgs. n. 118/2011, è stato emanato il D.P.C.M. 28 dicembre 2011, recante *“Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- ATTESO che ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, la Regione Lazio è stata individuata tra le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 (attuale articolo 78), del D. Lgs. n. 118/2011;
- ATTESO pertanto che la Regione Lazio ha partecipato alla sperimentazione di cui all'articolo 36 (attuale articolo 78) del D. Lgs. n. 118/2011, ai sensi del D.P.C.M. 29 marzo 2013;
- TENUTO CONTO che il D.P.C.M. 15 novembre 2013 ha esteso l'ambito delle amministrazioni partecipanti alla predetta sperimentazione per l'anno 2014, fermo restando la partecipazione dell'amministrazione regionale del Lazio;
- TENUTO CONTO pertanto che la Regione Lazio, avendo partecipato alla sperimentazione, ha redatto già il bilancio consolidato per l'esercizio 2015, così come previsto al comma 4, del citato articolo 11-bis del D. Lgs. n. 118/2011, laddove prevede che *“gli enti (...) possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione”*;
- ATTESO che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 761 del 13 dicembre 2016, in applicazione del *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*, previsto dall'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, è stato approvato l'elenco degli enti, aziende e società facenti parte dell'area di consolidamento, da considerare per la redazione del bilancio consolidato del gruppo Regione Lazio per l'esercizio 2016;
- ATTESO che l'area di consolidamento, individuata con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 761 del 13 dicembre 2016, ricomprende gli enti, aziende e società di seguito indicati:

## Elenco 2)

Enti, aziende e società componenti del gruppo **compresi** nel bilancio consolidato della regione Lazio:

<b><i>SOGGETTO INCLUSO NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO</i></b>	<b><i>AREA DI INTERVENTO (settore)</i></b>	<b><i>CAPITALE SOCIALE IN EURO</i></b>	<b><i>QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)</i></b>	<b><i>Motivi di inclusione</i></b>
Consiglio Regionale		-10.368.047		<b>Significativo</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
CO.TRA.L. SpA	trasporto pubblico locale	11.043.222	100,00	<b>Rilevante</b>
Azienda Strade Lazio – Astral SpA -	rinnovo e sviluppo rete viaria	1.000.000	100,00	<b>Significativa</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
Lazio Innova SpA (bilancio consolidato)	attuazione sviluppo regionale	48.927.355	80,50	<b>Rilevante</b>
Lazio Crea SpA	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e gestione di servizi di interesse generale	924.400	100,00	<b>Significativa</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
SAN.IM. SpA	gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	600.000	100,00	<b>Rilevante</b>
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)	Protezione ambientale	71.572.166		<b>Significativa</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
ATER del Comune di Roma	gestione del patrimonio pubblico affidato	1.326.785		<b>Rilevante</b>

CONSIDERATO che tutti gli enti e le società incluse nel perimetro di consolidamento così come sopra indicato, sono soggetti controllati dalla Regione Lazio e, pertanto, ai sensi del “*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*”, allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, nella redazione del bilancio consolidato è stato adottato il metodo di consolidamento integrale, cioè per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate, rappresentando la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi del sopra citato allegato n. 4/4, il “Gruppo Amministrazione Pubblica” può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e in tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi e che, a tali fini, l’unico gruppo intermedio esistente è il gruppo di Lazio Innova S.p.A.;

VISTO il bilancio consolidato del “Gruppo Regione Lazio” dell’esercizio 2016, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, costituito dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

TENUTO CONTO che il bilancio individuale della regione Lazio utilizzato ai fini della formazione del bilancio consolidato è il bilancio d’esercizio di tipo economico patrimoniale presente nel Rendiconto generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2016, approvato sotto forma di proposta di legge con deliberazione di Giunta regionale n. 220 del 28 aprile 2017;

RITENUTO necessario pertanto approvare il bilancio consolidato del “Gruppo Regione Lazio” dell’esercizio 2016, redatto ai sensi dell’articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, costituito dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

## **DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

**DI SOTTOPORRE** all’esame del Consiglio regionale la seguente proposta di deliberazione conciliare concernente: “Approvazione del bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2016, ai sensi dell’articolo 68, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”.

## **IL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, recante la “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, concernente “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*”;

- VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante “*Delega al governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione*”;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (di seguito “D. Lgs. n. 118/2011”) ed i relativi principi contabili generali ed applicati;
- VISTO l’art 11-bis, del D. Lgs. n. 118/2011, rubricato “*Bilancio consolidato*”, che recita quanto segue:  
“1. *Gli enti di cui all’art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato n. 4/4.*  
2. *Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*  
*a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*  
*b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*  
3. *Ai fini dell’inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l’esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*  
4. *Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l’adozione del bilancio consolidato con riferimento all’esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione*”;
- VISTO l’articolo 68, ricompreso nel titolo III, del D. Lgs. n. 118/2011, concernente “*Ordinamento finanziario e contabile delle regioni*”, il quale recita quanto segue:  
“1. *La regione redige il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dal presente decreto.*  
2. *Gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato della regione costituiscono il "Gruppo della regione".*  
3. *Le regioni adottano lo schema di bilancio consolidato di cui all’allegato n. 11 del presente decreto.*  
4. *Al bilancio consolidato del gruppo della regione sono allegati:*  
*a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;*  
*b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*  
5. *Il bilancio consolidato è approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell’anno successivo secondo le modalità previste dalla disciplina contabile della Regione*”;
- TENUTO CONTO che, ai sensi dell’articolo 78, del D. Lgs. n. 118/2011, è stato emanato il D.P.C.M. 28 dicembre 2011, recante “*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*”;

ATTESO che ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, la Regione Lazio è stata individuata tra le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 (attuale articolo 78), del D. Lgs. n. 118/2011;

ATTESO pertanto che la Regione Lazio ha partecipato alla sperimentazione di cui all'articolo 36 (attuale articolo 78) del D. Lgs. n. 118/2011, ai sensi del D.P.C.M. 29 marzo 2013;

TENUTO CONTO che il D.P.C.M. 15 novembre 2013 ha esteso l'ambito delle amministrazioni partecipanti alla predetta sperimentazione per l'anno 2014, fermo restando la partecipazione dell'amministrazione regionale del Lazio;

TENUTO CONTO pertanto che la Regione Lazio, avendo partecipato alla sperimentazione, ha redatto già il bilancio consolidato per l'esercizio 2015, così come previsto al comma 4, del citato articolo 11-bis del D. Lgs. n. 118/2011, laddove prevede che *“gli enti (...) possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione”*;

ATTESO che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 761 del 13 dicembre 2016, in applicazione del *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*, previsto dall'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, è stato approvato l'elenco degli enti, aziende e società facenti parte dell'area di consolidamento, da considerare per la redazione del bilancio consolidato del gruppo Regione Lazio per l'esercizio 2016;

ATTESO che l'area di consolidamento, individuata con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 761 del 13 dicembre 2016, ricomprende gli enti, aziende e società di seguito indicati:

Elenco 2)				
Enti, aziende e società componenti del gruppo <b>compresi</b> nel bilancio consolidato della regione Lazio:				
<b>SOGGETTO INCLUSO NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO</b>	<b>AREA DI INTERVENTO (settore)</b>	<b>CAPITALE SOCIALE IN EURO</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)</b>	<b>Motivi di inclusione</b>
Consiglio Regionale		-10.368.047		<b>Significativo</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
CO.TRA.L. SpA	trasporto pubblico locale	11.043.222	100,00	<b>Rilevante</b>
Azienda Strade Lazio – Astral SpA -	rinnovo e sviluppo rete viaria	1.000.000	100,00	<b>Significativa</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
Lazio Innova SpA (bilancio	attuazione sviluppo regionale	48.927.355	80,50	<b>Rilevante</b>

consolidato)				
<b>Lazio Crea SpA</b>	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e gestione di servizi di interesse generale	924.400	100,00	<b>Significativa</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
<b>SAN.IM. SpA</b>	gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	600.000	100,00	<b>Rilevante</b>
<b>Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)</b>	Protezione ambientale	71.572.166		<b>Significativa</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
<b>ATER del Comune di Roma</b>	gestione del patrimonio pubblico affidato	1.326.785		<b>Rilevante</b>

CONSIDERATO che tutti gli enti e le società incluse nel perimetro di consolidamento così come sopra indicato, sono soggetti controllati dalla Regione Lazio e, pertanto, ai sensi del “*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*”, allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, nella redazione del bilancio consolidato è stato adottato il metodo di consolidamento integrale, cioè per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate, rappresentando la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi del sopra citato allegato n. 4/4, il “Gruppo Amministrazione Pubblica” può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e in tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi e che, a tali fini, l'unico gruppo intermedio esistente è il gruppo di Lazio Innova S.p.A.;

VISTO il bilancio consolidato del “Gruppo Regione Lazio” dell'esercizio 2016, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, costituito dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

TENUTO CONTO che il bilancio individuale della regione Lazio utilizzato ai fini della formazione del bilancio consolidato è il bilancio d'esercizio di tipo economico patrimoniale presente nel Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2016, approvato sotto forma di proposta di legge con deliberazione di Giunta regionale n. 220 del 28 aprile 2017;

RITENUTO pertanto di approvare il bilancio consolidato del “Gruppo Regione Lazio” dell'esercizio 2016, redatto ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, come modificato dal



decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, costituito dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

### **DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

**DI APPROVARE** il bilancio consolidato del “Gruppo Regione Lazio” dell’esercizio 2016, redatto ai sensi dell’articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, costituito dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2016 DELLA REGIONE LAZIO  
CORREDATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E DELLA  
NOTA INTEGRATIVA**

---

**Indice**

	<b>Pag.</b>
Schemi di bilancio.....	2
 <b>Relazione sulla gestione</b>	
1. Introduzione .....	9
2. La valutazione delle partecipazioni.....	17
3. Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate e partecipate ed eliminazione delle operazioni infragruppo .....	21
4. Indebitamento e strumenti finanziari derivati.....	23
 <b>Nota integrativa</b>	
1. Metodo di consolidamento .....	27
2. Perimetro di consolidamento .....	29
3. La contabilità economico patrimoniale della capogruppo regione Lazio.....	32
4. Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato.....	34
5. Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale .....	43
6. Analisi delle principali voci che compongono il conto economico.....	53

**SCHEMI DI BILANCIO**
**ATTIVO**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO) 2016		2016	2015
1	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	-	-
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	-	-
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	-	-
1	costi di impianto e di ampliamento	33.000,00	44.000
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	44.445
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	734.453,04	758.119
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	6.477.053,98	7.902.057
5	avviamento	-	-
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	12.898.967,27	5.910.998
9	altre	72.393.723,28	71.003.444
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>92.537.197,57</b>	<b>85.663.063</b>
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	-	-
II	1 Beni demaniali	44.565.560,21	45.881.031
1.1	Terreni	20.983.485,05	20.983.485
1.2	Fabbricati	-	-
1.3	Infrastrutture	23.582.075,16	24.897.546
1.9	Altri beni demaniali	-	-
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.422.501.577,48	3.327.252.163
2.1	Terreni	464.658.042,21	523.635.603
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.2	Fabbricati	2.609.587.966,57	2.602.574.613
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	922.451.777,00	956.578.539
2.3	Impianti e macchinari	1.195.413,80	1.842.991
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	-	38.330
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	7.370.499,20	6.359.124
2.5	Mezzi di trasporto	16.738.651,09	8.558.840
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.740.029,20	7.801.501
2.7	Mobili e arredi	7.195.887,48	8.161.157
2.8	Infrastrutture	22.618.878,99	21.585.524
2.9	Diritti reali di godimento	-	-
2.99	Altri beni materiali	4.626.449,58	146.732.809
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	284.769.759,36	139.668.321
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.467.067.137,69</b>	<b>3.512.801.515</b>

IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	-	-
	1	Partecipazioni in	55.890.535,68	91.098.536
	a	<i>imprese controllate</i>	12.501.365	19.416.176
	b	<i>imprese partecipate</i>	21.969.389	37.539.024
	c	<i>altri soggetti</i>	21.419.782	34.143.336
	2	Crediti verso	2.982.153	211.247.279
	a	altre amministrazioni pubbliche	666.159	557.466
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	2.315.994	210.689.813
	3	Altri titoli	104.814.119	48.000.000
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>163.686.809</b>	<b>350.345.815</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>3.723.291.144</b>	<b>3.948.810.393</b>
			-	-
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	-	-
I		<u>Rimanenze</u>	8.097.179	6.998.451
		<b>Totale</b>	<b>8.097.179</b>	<b>6.998.451</b>
II		<u>Crediti (2)</u>	-	-
	1	Crediti di natura tributaria	2.470.968.415	3.066.456.131
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	1.726.511.206	2.176.639.827
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	744.457.209	889.816.304
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.190.106.470	994.908.796
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.101.386.784	986.097.558
	b	<i>imprese controllate</i>	592.021	557.861
	c	<i>imprese partecipate</i>	59.614.667	360.107
	d	<i>verso altri soggetti</i>	28.512.997	7.893.271
	3	Verso clienti ed utenti	637.487.024	689.194.036
	4	Altri Crediti	475.039.185	364.293.383
	a	<i>verso l'erario</i>	62.693.350	50.612.553
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.839.405	60.318
	c	<i>altri</i>	410.506.430	313.620.512
		<b>Totale crediti</b>	<b>4.773.601.094</b>	<b>5.114.852.347</b>
			-	-
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>	-	-
	1	partecipazioni	11.701.888	-
	2	altri titoli	410.072	830.072
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>12.111.960</b>	<b>830.072</b>

IV		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	-	-
	1	Conto di tesoreria	579.265.692	836.014.009
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	579.265.692	836.014.009
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
	2	Altri depositi bancari e postali	426.915.777	624.531.419
	3	Denaro e valori in cassa	58.282	56.999
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.006.239.751	1.460.602.427
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>5.800.049.984</b>	<b>6.583.283.297</b>
			-	-
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	-	-
	1	Ratei attivi	28.420.933	28.365.876
	2	Risconti attivi	362.569.728	824.911.658
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	390.990.661	853.277.534
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>9.914.331.789</b>	<b>11.385.371.224</b>

**PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO) 2016			2016	2015
		<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I		Fondo di dotazione	- 20.898.566.733	- 20.898.566.733
II		Riserve	- 1.421.213.314	- 1.841.059.030
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		
	b	da capitale		
	c	da permessi di costruire	-	-
-		riserva di consolidamento	-	-
III		Risultato economico dell'esercizio	248.082.107	378.003.928
		<b>Patrimonio netto non comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	- 22.071.697.940	- 22.361.621.835
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	9.802.707	10.859.790
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	19.133	21.777
		<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	9.821.840	10.881.567
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>- 22.061.876.100</b>	<b>- 22.350.740.268</b>
			-	
		<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
	1	per trattamento di quiescenza	-	44.084
	2	per imposte	126.959.107	126.138.757
	3	altri	92.011.894	103.074.336
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
			-	
		<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>218.971.001</b>	<b>229.257.177</b>
			-	
		<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	40.918.500	46.114.042
		<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>40.918.500</b>	<b>46.114.042</b>

		<b>D) DEBITI</b>		
	1	Debiti da finanziamento	22.425.003.181	21.671.699.230
	a	prestiti obbligazionari	250.060.743	489.202.602
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	14.826.089.620	14.976.097.487
	c	verso banche e tesoriere	37.278.970	22.931.493
	d	verso altri finanziatori	7.311.573.849	6.183.467.648
	2	Debiti verso fornitori	561.862.949	529.195.163
	3	Acconti	9.144.223	10.305.991
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.511.665.010	6.397.491.972
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	3.242.967.256	4.002.391.047
	b	altre amministrazioni pubbliche	718.087.714	1.440.997.825
	c	imprese controllate	49.857.797	51.875.221
	d	imprese partecipate	4.558.134	6.788.354
	e	altri soggetti	496.194.110	895.439.525
	5	altri debiti	3.328.389.566	4.027.757.405
	a	<i>tributari</i>	552.813.386	572.478.748
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	22.873.348	14.126.617
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	214.896.357	159.555.328
	d	<i>altri</i>	2.537.806.475	3.281.596.712
		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>30.836.064.929</b>	<b>32.636.449.760</b>
			-	
		<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	-	
I		Ratei passivi	17.111.763	17.683.076
II		Risconti passivi	863.141.696	806.607.437
	1	Contributi agli investimenti	43.332.784	9.510.953
	a	da altre amministrazioni pubbliche	43.332.784	9.510.953
	b	da altri soggetti	-	-
	2	Concessioni pluriennali	-	-
	3	Altri risconti passivi	819.808.912	797.096.484
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>880.253.459</b>	<b>824.290.513</b>
		<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>9.914.331.789</b>	<b>11.385.371.224</b>
			-	
		<b>CONTI D'ORDINE</b>	-	
	1)	Impegni su esercizi futuri	707.273.431	808.715.988
	5)	beni di terzi in uso	149.858.219	116.264.011
	6)	beni dati in uso a terzi	2.167.191	2.305.741
	7)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
	8)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	9)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	10)	garanzie prestate a altre imprese	185.052.479	298.316.438
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.044.351.319</b>	<b>1.225.602.178</b>

**CONTO ECONOMICO**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2016		2016	2015
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	Proventi da tributi	13.660.943.883	13.676.352.855
2	Proventi da fondi perequativi	0	0
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.164.549.998	1.205.084.400
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	954.907.952	1.021.890.250
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0	0
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	209.642.046	183.194.150
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	592.198.547	219.878.742
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	100.183.856	106.371.337
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	15.020.209	629.584
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	114.710.466	112.877.821
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	879.311	681.839
8	Altri ricavi e proventi diversi	403.143.557	125.575.181
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>		<b>15.459.431.279</b>	<b>15.227.573.018</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	65.858.901	79.885.270
10	Prestazioni di servizi	698.779.209	655.745.161
11	Utilizzo beni di terzi	31.360.460	30.291.140
12	Trasferimenti e contributi	12.879.482.634	12.527.232.984
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	12.463.536.429	12.219.124.341
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	311.616.059	278.551.126
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	104.330.146	29.557.518
13	Personale	538.268.540	538.856.833
14	Ammortamenti e svalutazioni	223.909.495	84.344.150
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	9.777.551	9.131.455
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	75.535.905	69.458.387
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	23.696.856	1.023.606
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	114.899.184	4.730.702
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-766.537	116.611
16	Accantonamenti per rischi	26.220.399	35.597.638
17	Altri accantonamenti	39.188.686	75.670.403
18	Oneri diversi di gestione	48.902.804	179.107.131
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>		<b>14.551.204.593</b>	<b>14.206.847.322</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI GESTIONE (A-B)</b>		<b>908.226.687</b>	<b>1.020.725.696</b>



	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	3.021.487	2.515.606
a	<i>da società controllate</i>	0	600.000
b	<i>da società partecipate</i>	2.775.530	1.783.484
c	<i>da altri soggetti</i>	245.957	132.122
20	Altri proventi finanziari	58.950.260	94.803.079
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>61.971.747</b>	<b>97.318.685</b>
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	735.190.604	677.273.763
a	<i>Interessi passivi</i>	680.334.226	620.753.343
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	54.856.378	56.520.420
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>735.190.604</b>	<b>677.273.763</b>
	<b>totale (C)</b>	<b>-673.218.857</b>	<b>-579.955.078</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	2.116.184	2.081.609
23	Svalutazioni	23.744.809	1.561.121
	<b>totale (D)</b>	<b>-21.628.626</b>	<b>520.488</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	<i>Proventi straordinari</i>	467.993.863	285.065.775
a	Proventi da permessi di costruire	0	0
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	54.629.176	202.740.090
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	388.925.842	62.152.692
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	24.422.020	17.959.641
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	16.825	2.213.352
	<b>totale proventi</b>	<b>467.993.863</b>	<b>285.065.775</b>
25	<i>Oneri straordinari</i>	397.264.521	316.359.633
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	511.959	0
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	324.314.531	79.831.514
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	1.067.364	2.112.358
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	71.370.668	234.415.761
	<b>totale oneri</b>	<b>397.264.521</b>	<b>316.359.633</b>
	<b>Totale (E)</b>	<b>70.729.342</b>	<b>-31.293.858</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>284.108.546</b>	<b>409.997.248</b>
26	Imposte (*)	36.007.306	31.971.543
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>248.101.240</b>	<b>378.025.705</b>
28	<b>risultato di esercizio di pertinenza dei terzi</b>	<b>19.133</b>	<b>21.777</b>

## RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

---

### 1. Introduzione

Il bilancio consolidato ha lo scopo di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

E', inoltre, uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società e per ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato, pertanto, assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo di dati patrimoniali ed economici del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci di esercizio delle singole imprese che compongono il gruppo.

Il bilancio individuale della regione Lazio utilizzato ai fini della formazione del bilancio consolidato è il bilancio d'esercizio di tipo economico patrimoniale presente nel Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2016, approvato sotto forma di "Proposta di legge regionale concernente il Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2016", con deliberazione di Giunta regionale n. 220 del 28 aprile 2017.

Tenuto conto che la Regione Lazio è rientrata tra gli enti in sperimentazione<sup>1</sup> ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, il bilancio consolidato che si presenta è il **quarto bilancio consolidato della regione Lazio** ed è stato redatto con riferimento alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”<sup>2</sup> e successive modifiche ed integrazioni, nonché con riferimento all’allegato 4/4 al suddetto decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (di seguito Allegato 4/4), denominato “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”<sup>3</sup>.

In proposito, giova fare presente che l’articolo 78, comma 1, del sopra indicato decreto legislativo n. 118/2011 ha disposto, in sostanza, l’avvio di un periodo di sperimentazione del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, con l’obiettivo di verificare l’effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica. Successivamente, l’articolo 9, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, ha modificato l’articolo 36, comma 1, del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, estendendo il periodo di sperimentazione di un ulteriore anno, giungendo così a tre anni, ovvero sino all’esercizio 2014.

Al riguardo, come detto, tenuto conto che la Regione Lazio rientra tra gli enti in sperimentazione ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, la giunta regionale ha avviato le procedure di attuazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato con la deliberazione della giunta regionale n. 143 del 25 marzo 2014, nella quale sono stati individuati i soggetti componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” (GAP) del bilancio consolidato per l’esercizio 2013.

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell’articolo 78, del D. Lgs. n. 118/2011, è stato emanato il D.P.C.M. 28 dicembre 2011, recante “*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*”.

<sup>2</sup> Così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, concernente: “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

<sup>3</sup> Con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 agosto 2017 è stato aggiornato l’Allegato 4/4.

Con successiva delibera della Giunta regionale n. 120 del 24 marzo 2015 è stato approvato l'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo Regione Lazio" e l'elenco dei soggetti inclusi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2014, mentre con delibera di Giunta regionale n. 33 del 9 febbraio 2016 è stato approvato l'elenco dei medesimi soggetti per l'esercizio 2015.

Infine, con delibera di Giunta regionale n. 761 del 13 dicembre 2016 sono stati approvati, per l'esercizio 2016, i seguenti elenchi:

Elenco 1)
Enti, aziende e società che compongono il "gruppo amministrazione pubblica" (GAP)
<p><b>Organismi strumentali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Consiglio Regionale del Lazio</li> <li>➤ Agenzia Regionale di Protezione Civile (priva di bilancio)</li> <li>➤ Agenzia Regionale del Turismo (priva di bilancio)</li> </ul> <p><b>Enti strumentali controllati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ AREMOL</li> <li>➤ ARPA Lazio</li> <li>➤ A.R.S.I.A.L.</li> <li>➤ Agenzia Regionale Trapianti - ART in liquidazione</li> <li>➤ IRVIT</li> <li>➤ LAZIODISU</li> <li>➤ Istituto Carlo Arturo Jemolo</li> <li>➤ Ente "Parco naturale regionale dei Monti Simbruini"</li> <li>➤ Ente "Parco naturale regionale dei Monti Lucretili"</li> <li>➤ Ente "Parco regionale dei Castelli Romani"</li> <li>➤ Ente "Parco regionale dell'Appia Antica"</li> <li>➤ Ente "Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia"</li> <li>➤ Ente "Parco Regionale Riviera di Ulisse"</li> <li>➤ Ente Regionale Roma Natura</li> <li>➤ Ente "Parco naturale di Veio"</li> <li>➤ Ente "Parco naturale dei Monti Aurunci"</li> <li>➤ Ente "Riserva naturale regionale Nazzano-Tevere Farfa"</li> <li>➤ Ente "Parco naturale regionale di Bracciano-Martignano"</li> <li>➤ Ente "Parco naturale regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi"</li> <li>➤ Ente "Monti Cimini – riserva naturale Lago di Vico"</li> <li>➤ ATER del Comune di Roma</li> </ul>

- ATER della Provincia di Roma
- ATER della Provincia di Frosinone
- ATER della Provincia di Latina
- ATER della Provincia di Rieti
- ATER della Provincia di Viterbo
- ATER del comprensorio di Civitavecchia
- Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche (A.S.A.P.) in liquidazione

#### **Enti strumentali partecipati**

- Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"
- Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"
- Fondazione "Cinema per Roma"
- Fondazione "La Quadriennale di Roma"
- Fondazione "ICO Ottavio Ziino - Orchestra di Roma e del Lazio"
- Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"
- Fondazione "Museo della Shoah"
- Fondazione "PTV Policlinico Tor Vergata"
- Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"
- Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"
- Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"
- Associazione "Teatro di Roma"

#### **Società controllate**

- Lazio Innova S.p.A.
- CO.TRA.L. S.p.A.
- Astral S.p.A.
- LAZIOcrea S.p.A.
- Lazio Ambiente S.p.A.
- SAN.IM. S.p.A.
- Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Lazio S.p.A. in liquidazione
- Bic Lazio S.p.A.
- Risorsa S.r.l. in liquidazione
- Azienda Trasporti Autolinee Laziali Scrl - ATRAL Scrl
- Società Trasporti Laziali Scrl - STL Scrl
- Lazio Progetti e Servizi Scrl in liquidazione
- EP Sistemi S.p.A.

Elenco 2)

Enti, aziende e società componenti del gruppo **compresi** nel bilancio consolidato della regione Lazio:

<i><b>SOGGETTO INCLUSO NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO</b></i>	<i><b>AREA DI INTERVENTO (settore)</b></i>	<i><b>CAPITALE SOCIALE IN EURO</b></i>	<i><b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)</b></i>	<i><b>Motivi di inclusione</b></i>
<b>Consiglio Regionale</b>		-10.368.047		<b>Significativo</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
<b>CO.TRA.L. SpA</b>	trasporto pubblico locale	11.043.222	100,00	<b>Rilevante</b>
<b>Azienda Strade Lazio – Astral SpA -</b>	rinnovo e sviluppo rete viaria	1.000.000	100,00	<b>Significativa</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
<b>Lazio Innova SpA (bilancio consolidato)</b>	attuazione sviluppo regionale	48.927.355	80,50	<b>Rilevante</b>
<b>Lazio Crea SpA</b>	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e gestione di servizi di interesse generale	924.400	100,00	<b>Significativa</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
<b>SAN.IM. SpA</b>	gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	600.000	100,00	<b>Rilevante</b>
<b>Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)</b>	Protezione ambientale	71.572.166		<b>Significativa</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
<b>ATER del Comune di Roma</b>	gestione del patrimonio pubblico affidato	1.326.785		<b>Rilevante</b>

Rispetto all'elenco del terzo perimetro di consolidamento, previsto nella D.G.R. n. 33/2016 (per la redazione del secondo bilancio consolidato sperimentale dell'esercizio 2015), non è stata inclusa la società Cotral Patrimonio S.p.A., in quanto la predetta società, a far data dal 28 luglio 2016 è stata scissa ed i rami d'azienda sono confluiti in parte in Cotral S.p.A. ed in parte in Astral S.p.A. e, conseguentemente, cancellata dal registro delle imprese

In ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, la regione Lazio, con nota prot. n. 0081033 del 16 febbraio 2017, ha comunicato agli enti ed alle società comprese nell'elenco 2) la loro inclusione nel bilancio consolidato (così come indicati nella citata deliberazione della giunta regionale n. 761/2016), ha trasmesso agli stessi l'elenco dei soggetti che fanno parte del perimetro di consolidamento ed ha impartito le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Pertanto, in ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" - allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011 - e nel rispetto del principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), richiamato dal principio contabile n. 4/4 laddove quest'ultimo non preveda specifiche disposizioni, gli enti e le società in indirizzo, ricomprese nell'area di consolidamento del bilancio regionale, sono tenute a trasmettere alla struttura regionale i seguenti documenti relativi all'esercizio 2016:

- stato patrimoniale e conto economico;
- il bilancio consolidato, per gli organismi soggetti alla redazione di tale documento;
- tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione delle scritture di consolidamento (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra imprese incluse nel consolidamento) e per la stesura della nota integrativa consolidata.

A tal proposito, giova rammentare che, in base al principio contabile n. 17 dell'O.I.C., i criteri di valutazione delle poste di bilancio devono essere quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della controllante, al fine di avviare un percorso che consenta in termini ragionevolmente brevi di adeguare i bilanci del gruppo ai criteri previsti dal predetto principio contabile. Pertanto, le società interessate sono state invitate ad adottare il criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale dei componenti del gruppo, eccetto quando la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una dismissione entro l'anno; in quest'ultimo caso la partecipazione è contabilizzata in base al criterio di costo.

E' stato chiesto, inoltre, di applicare le medesime aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni utilizzate dalla regione in qualità di capogruppo, di cui alla tabella indicata in seguito (nella sezione "Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato").

Le predette aliquote sono contenute nell'allegato 4/3 al citato decreto legislativo n. 118/2011, denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria".

Ai soggetti interessati è stato chiarito che è possibile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La difformità nei principi contabili adottati da uno o più soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento è, altresì, accettabile se le voci contabili di riferimento non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato delle voci medesime.

In proposito, le società Cotral S.p.A. e Lazio Innova S.p.A. e l'Azienda territoriale Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Roma hanno comunicato che, in ragione delle specificità aziendali, sono state mantenute, per le immobilizzazioni immateriali e materiali, le medesime aliquote di ammortamento utilizzate dalle predette aziende, in quanto ritenute più idonee a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta, nonché in quanto la differenza è stata ritenuta non rilevante in termini quantitativi rispetto al valore consolidato delle relative voci di bilancio.

Inoltre, tenuto conto che gli schemi di bilancio ai quali gli enti debbono far riferimento per la predisposizione dei propri bilanci consolidati sono riportati nell'Allegato 11 al più volte richiamato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fine della redazione del bilancio consolidato della regione Lazio per l'esercizio 2015, i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento ai sensi della citata deliberazione della giunta regionale n. 33/2016, sono stati invitati a fornire i previsti schemi di bilancio e le schede concernenti le operazioni infragruppo.



Nell'informativa fornita alle società ed agli enti interessati si è precisato che, al fine di evitare una ridondanza delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, con il conseguente indebito accrescimento dei saldi contabili (patrimonio e risultato economico consolidati), è necessario elidere quelle componenti finanziarie ed economiche (crediti, debiti, costi, ricavi) connesse ad operazioni infragruppo derivanti dalle relazioni che le aziende all'interno del gruppo hanno instaurato tra di loro quali entità consociate.

E stato chiesto, altresì, alle società ed agli enti interessati di fornire le componenti finanziarie ed economiche contabilizzate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 (crediti, debiti, costi, ricavi) connesse ad operazioni infragruppo che hanno generato partite debitorie/creditorie con l'amministrazione.

## 2. La valutazione delle partecipazioni

Con riferimento ai criteri di valutazione delle partecipazioni che sono stati utilizzati nel bilancio individuale della regione Lazio (rendiconto per l'esercizio finanziario 2016), in coerenza con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011), si è provveduto a valutare le partecipazioni in società non controllate sulla base del criterio del costo storico, rettificato dalle perdite che alla data di chiusura dell'esercizio sono state ritenute durevoli (articolo 2426, numero 1 e numero 3, del codice civile).

Con riguardo, invece, alle partecipazioni in società controllate, ai sensi del medesimo principio contabile, la valutazione è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'art. 2426, numero 4, del codice civile.

In tale ultimo caso, per le modalità di iscrizione e valutazione si è fatto riferimento al principio contabile OIC 17 "*Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto*" nella versione di dicembre 2016 (Sezione del bilancio consolidato)<sup>4</sup>, il quale prevede una valutazione che tenga conto dei risultati della società, tradottisi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento, rilevandole secondo il principio della competenza economica.

Nel prospetto che segue si riportano i dati sulla valutazione delle partecipazioni presenti nel rendiconto 2016:

---

<sup>4</sup> L'OIC ha elaborato una nuova edizione dell'OIC 17, allo scopo di renderne più agevole la lettura e l'utilizzo. Le variazioni apportate hanno comportato un riordino generale della tematica e un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi contabili nazionali OIC. In particolare, nella nuova versione il principio affronta sia il tema del bilancio consolidato, che era trattato nel precedente OIC 17 (nella versione rivista del 16 settembre 2005), sia il tema del metodo del patrimonio netto, che era trattato dal precedente OIC 21 (nella versione rivista del 30 novembre 2005).

**REGIONE LAZIO - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE al 31/12/2016**

SOCIETA' CONTROLLATE	Area di intervento (settore)	quota di	Capitale sociale	n° azioni	v.re nom.	capitale sociale	capitale sociale	patrimonio netto		utile/perdita	valore	FONDO rischi	valore	
		part.azione	(euro)	possedute	unitario (euro)	pro quota 31/12/2016 (euro)	pro quota 01/01/2016 (euro)	al 31/12/2015 (euro)	al 31/12/2016 (euro)	al 31/12/2016	partecipazione al 31/12/2016	su partecipazioni al 31/12/2016	partecipazione al 31/12/2015	Differenza rispetto al 2015
		A= (EB)	B	C	D	E= (C*D)								
<b>Azienda Strade Lazio - Astral SpA (L.R. n. 12/2002)</b>	Rinnovo e sviluppo della rete viaria	<b>100,00%</b>	1.000.000,00	2.000	500,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.724.819,00			<b>6.721.549,11</b>	0	1.724.819,00	4.996.730,11
Il valore contabile della partecipazione in Astral è stato aumentato di euro 496.730,11 a seguito della scissione totale di Cotral Patrimonio SpA, che è confluita parte in Cotral SpA e parte in Astral SpA. Nel corso dell'esercizio 2016 la Regione Lazio ha ricapitalizzato Astral per euro 4.500.000,00.														
<b>LazioCrea SpA (L.R. n. 12/2014)</b>	Attività connesse all'esercizio di funzioni amministrative ed informatiche	<b>100,00%</b>	924.400,00	18.488	50,00	924.400,00	924.400,00	8.840.159,00			<b>8.840.159,00</b>	0	7.531.877,00	1.308.282,00
Nel corso del 2015 è stata perfezionata la fusione per unione di Lazio SpA e Lazio Service SpA, dando origine alla Lazio Crea SpA. L'utile di esercizio 2015 di LazioCrea è pari a euro 1.308.285.														
<b>Lazio Ambiente SpA (L.R. n. 15/2011)</b>	Rifiuti	<b>100,00%</b>	14.798.035,00	14.798	1.000	14.798.035,00	20.000.000,00	5.246.668,00	11.447.441,00	-6.399.226,00	<b>11.447.441,00</b>	0	19.173.452,00	-7.726.011,00
Il bilancio al 31/12/2015 di Lazio Ambiente SpA ha chiuso con una perdita di esercizio di euro 13.926.786 ed un patrimonio netto di euro 5.246.668. A ottobre 2016 la società ha deliberato la riduzione del capitale da euro 20.000.000,00 ad euro 2.198.035, con contestuale copertura delle perdite, ed una successiva ricapitalizzazione di euro 12.600.000 da destinare agli investimenti strutturali.														
con conseguente aumento del capitale ad euro 14.798.035,00. Per la ricapitalizzazione l'azionista unico Regione Lazio ha utilizzato il fondo rischi partecipazioni disponibile ed ha versato la somma nel mese di Gennaio 2017. La situazione patrimoniale al 30/12/2016 presenta un patrimonio netto di Euro 11.447.441,00 e una perdita di Euro 6.399.226,00.														
<b>SAN.IM. SpA (L.R. n. 16/2001)</b>	Gestione ed amministrazione dei contratti di locazione finanziaria in essere	<b>100,00%</b>	600.000,00	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00	2.452.873,00	2.873.398,00	420.525,00	<b>2.873.398,00</b>	0	2.452.873,00	420.525,00
<b>CO.TRA.L. SpA (L.R. n. 6/1999 art. 83)</b>	Trasporto pubblico stradale	<b>100,00%</b>	11.043.222,30	110.432.223	0,10	11.043.222,30	11.043.222,30	20.411.592,00			<b>39.110.395,63</b>	0	20.172.928,00	18.937.467,63
L'utile di esercizio di Cotral per l'esercizio 2015 è pari a euro 238.664. Il valore contabile della partecipazione in Cotral è stato aumentato di euro 3.198.803,63 a seguito della scissione totale di Cotral Patrimonio SpA, che è confluita parte in Cotral SpA e parte in Astral SpA.														
Nel corso dell'esercizio 2016 la Regione Lazio ha ricapitalizzato Cotral SpA per euro 15.500.000,00.														
<b>CO.TRA.L. PATRIMONIO SpA (L.R. 6/1999 art. 83 - scissione)</b>	Gestione patrimonio trasporto pubblico stradale	<b>100,00%</b>	2.100.000,00	2.000.000,00	1,00	2.000.000,00	1.821.078,25	3.688.242,00			0,00	<b>0,00</b>	3.198.370,14	-3.198.370,14
Nel corso del 2016 la Regione Lazio ha acquistato dagli azionisti di minoranza (Province di Roma, Rieti e Viterbo) le quote di Cotral Patrimonio con un esborso complessivo di euro 497.163,59. La quota di partecipazione detenuta dalla Regione nel capitale di Cotral Patrimonio è passata quindi dal 86,72% al 100,00%. Successivamente, con atto notarile del 28 luglio 2016, è stata perfezionata la scissione totale di Cotral Patrimonio SpA, che è confluita parte in Cotral SpA e parte in Astral SpA.														
Il valore contabile della partecipazione in Cotral Patrimonio, pari ad euro 3.695.533,74 dopo l'acquisto di quote dai soci di minoranza, è stato ripartito sui valori contabili delle partecipazioni in Cotral e in Astral secondo le proporzioni previste nell'atto di scissione. Più precisamente il valore contabile di euro 3.695.533,74 è stato ripartito per euro 3.198.803,63 sulla partecipazione in Cotral e per i residui euro 496.730,11 sulla partecipazione di Astral.														
<b>Lazio Innova SpA (L.R. n. 6/1999 art. 24)</b>	Attuazione programmazione di sviluppo regionale	<b>80,50%</b>	48.927.354,56	76.263	516,46	39.386.788,98	39.386.788,98	50.268.684,00	50.368.412,00	98.115,00	<b>40.466.566,54</b>	0	42.082.466,94	-1.615.900,40
Il Bilancio consolidato al 31/12/2016 di Lazio Innova chiude con un Patrimonio netto consolidato di euro 50.368.412 e un utile di esercizio di euro 98.115. Tale bilancio è il primo bilancio predisposto dalla società secondo gli schemi contenuti negli artt. 2423 e seguenti c.c. abbandonando, di fatto, lo schema di bilancio previsto dal D. Lgs. n. 87/1992.														
La capogruppo Lazio Innova, a seguito della riforma del testo Unico Bancario introdotta dal D. Lgs. n. 141/2010, è stata cancellata dall'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 108 T.U.B. (ante D. Lgs. n. 141/2010).														
<b>Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Lazio SpA in liq. (L.R. n. 13/2007)</b>	Promozione settore turistico laziale	<b>51,00%</b>	1.000.000,00	510	1.000,00	510.000,00	510.000,00	650.669,00			<b>0,00</b>	0	0,00	0,00
Si conferma prudenzialmente l'azzeramento del valore della partecipazione in quanto la società è in liquidazione														
<b>TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE</b>											<b>109.459.509,28</b>		<b>96.336.786,08</b>	13.122.723,20

SOCIETA' PARTECIPATE	Area di intervento (settore)	quota di	Capitale sociale	n° azioni	vre nom.	capitale sociale	capitale sociale	patrimonio netto		utile/perdita	valore	FONDO rischi	valore	
		partizione	(euro)	possedate	unitario	pro quota	pro quota	al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2016	partecipazione	su partecipazioni	partecipazione	Differenza
		A= (EB)	B	C	D	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)				al 31/12/2015	rispetto al 2016
						E= (C*D)								
<b>Autostrade per il Lazio SpA</b> (L.R. n. 22/2007)	Realizzazione infrastrutture	<b>50,00%</b>	1.061.886,00	530.943	1,00	530.943,00	1.100.000,00	1.061.886,00	795.778,00	-266.109,00	<b>397.889,00</b>	<b>0</b>	530.943,00	-133.054,00
Nel maggio 2016 l'Assemblea di Autostrade del Lazio SpA ha deliberato di ripianare tutte le perdite pregresse e mediante riduzione del capitale sociale da Euro 2.200.000 a euro 1.061.886.														
<b>I.M.O.F. SpA</b> (L.R. n. 74/1984)	Ampliamento e ammodernamento mercato all'ingrosso di Fondi	<b>31,52%</b>	17.043.180,00	10.400	516,46	5.371.184,00	5.371.184,00	16.449.012,00			<b>0</b>	<b>0</b>	0,00	0,00
Si conferma prudenzialmente l'azzeramento del valore della partecipazione. Peraltro, il bilancio 2013 è stato impugnato dalla Regione Lazio (nonché da altri soci) e, conseguentemente, i bilanci successivi non sono stati approvati dalla Regione Lazio.														
Il Tribunale di Roma, con sentenza 4 aprile 2017, n. 6673, in accoglimento delle domande proposte dalla Regione Lazio, ha dichiarato la invalidità della deliberazione, adottata dall'assemblea dei soci della IMOF SpA, in data 22.12.2014, nella parte in cui ha stabilito di porre a carico dei soci le perdite accertate dal bilancio 2013.														
<b>M.O.F. SpA Mercato Ortofrutticolo Fondi</b> (L.R. n. 3/1987)	Gestione mercato all'ingrosso di Fondi	<b>26,85%</b>	557.766,00	290	516,45	149.770,50	149.770,50	630.659,00			<b>0</b>	<b>0</b>	0,00	0,00
Si conferma prudenzialmente l'azzeramento del valore della partecipazione. Il bilancio 2015 di M.O.F. SpA presenta un patrimonio netto di euro 630.659 e un utile di esercizio di euro 4.920.														
<b>C.A.R. SCpA Centro Agroalimentare Roma</b> (L.R. n. 14/1987)	Gestione mercato all'ingrosso	<b>26,79%</b>	69.505.982,00	18.621.196	1,00	18.621.196,00	18.621.196,00	51.862.881,00	52.417.970,00	560.266,00	<b>14.043.183,99</b>	<b>0</b>	13.894.471,30	148.712,68
<b>Alta Roma ScpA</b> (L.R. n. 24/2001 art. 81)	Promozione e sviluppo settore della moda	<b>18,54%</b>	1.751.280,00	324.687	1,00	324.687,00	324.687,00	2.520.816,00	2.231.296,00	16.021,00	<b>324.687,00</b>	<b>0</b>	324.687,00	0,00
<b>Investimenti SpA</b> (L.R. n. 56/1995)	Realizzazione, organizzazione e gestione polo fieristico	<b>9,826%</b>	93.272.987,00	53.418	171,56	9.164.655,00	27.514.390,20	113.170.095,00	58.086.921,00	-38.247.400,00	<b>5.707.403,70</b>	<b>3.050.871,83</b>	19.917.247,79	-14.209.844,09
A novembre 2016 l'Assemblea di Investimenti SpA ha deliberato, ai sensi dell'art. 2446 c.c., di ripianare le perdite risultanti al 31/08/2016 di complessivi euro 251.671.084 quanto a euro 64.170.864 mediante utilizzo della riserva di rivalutazione e quanto a euro 187.500.220 mediante riduzione del capitale sociale da euro 280.773.207 ad euro 93.272.987. Un'ulteriore quota del 9,80% del capitale sociale della predetta società è detenuta dalla Regione Lazio per il tramite di Lazio Innova S.p.A.														
<b>Tecnoborsa SCpA</b> (L.R. n. 24/2001 art. 80)	Realizzazione e gestione banca dati settore immobiliare	<b>1,875%</b>	1.377.067,00	25.820	1,00	25.820,00	25.820,00	1.571.065,00	1.571.947,00	880,00	<b>25.820,00</b>	<b>0</b>	25.820,00	0,00
<b>Centrale del Latte SpA</b> (L.R. n. 12/2000 art. 32)	Commercio latte e derivati	<b>1,71%</b>	37.736.000,00	128.721	5,00	643.605,00	643.605,00	54.575.948,00	54.026.989,00	5.148.354,00	<b>643.605,00</b>	<b>0</b>	643.605,00	0,00
<b>Aeroporti di Roma SpA</b> (L.R. n. 6/1999 art. 23)	Trasporto pubblico aereo	<b>1,33%</b>	62.224.743,00	826.800	1,00	826.800,00	826.800,00	1.128.704.000,00	1.101.042.000,00	148.540.000,00	<b>826.800,00</b>	<b>0</b>	826.800,00	0,00
Nel corso del 2016 la società ha distribuito un acconto sul dividendo di euro 1,08 per azione (nota quota euro 892.944). In sede di approvazione del bilancio 2016 viene proposta un'ulteriore distribuzione di euro 2,38 per azione (nota quota euro 1.967.784).														
											<b>21.969.388,68</b>		<b>36.163.574,09</b>	-14.194.185,41
											<b>131.428.897,96</b>	<b>3.050.871,83</b>	<b>132.500.360,17</b>	-1.071.462,21



### **3. Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate e partecipate ed eliminazione delle operazioni infragruppo**

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, tra l'altro, *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

Sulla predetta norma si è pronunciata la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 2 del 19.01.2016, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sez. reg. di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 426/2015/QMIG, ritenendo, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione *“si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (...) L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori”*.

Al fine di assolvere alle disposizioni normative del citato articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. n. 118/2011, è stata avviata un'attività di riconciliazione delle partite debitorie/creditorie, mediante l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro che vede coinvolto il personale della Direzione regionale programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio (Area “Società controllate ed enti pubblici dipendenti” e Area “Ragioneria ed Entrate”), un rappresentante della Direzione regionale competente nonché, a seconda dei casi, un rappresentante della società di riferimento, i quali opereranno anche sulla base delle risultanze rilevate dai revisori legali dei conti delle società controllate.

La predetta attività di verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate e partecipate, come segnalato dalla Corte dei conti<sup>5</sup>, è stata funzionale all'elisione delle operazioni infragruppo, quest'ultima necessaria al fine di evitare duplicazioni di costi e ricavi con conseguenti accrescimenti indebiti dei saldi del bilancio consolidato.

Ciò posto, il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Pertanto, sono stati eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo.

La maggior parte degli interventi di rettifica non hanno modificato l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico.

Particolare intervento di elisione è costituito dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo, per un valore di euro 98.012.068,28.

---

<sup>5</sup> Corte dei conti - sezione della autonomie, deliberazione n. 9/SEZAUT/2016/INPR.

#### 4. Indebitamento e strumenti finanziari derivati

Con riferimento all'indebitamento e agli strumenti finanziari derivati della capogruppo Regione Lazio si riporta di seguito il paragrafo sull'argomento già presente nel Rendiconto generale 2016.

##### 3.1 Il debito della Regione al 31.12.2016

Al 31 dicembre 2016, il **portafoglio di debito complessivo**, ammonta complessivamente a 21.473,3 milioni di euro, di cui:

- 11.011,5 milioni di euro relativi al debito proprio della Regione;
- 89,0 milioni di euro relativi al debito a carico dello Stato;
- 945,0 milioni di euro relativi all'operazione San.Im.;
- 127,2 milioni di euro relativo al capitale residuo dei mutui accesi dai Comuni del Lazio presso Cdp, per i quali la Regione si è impegnata a pagare la rata di ammortamento;
- 0,3 milioni di euro relativi al c.d. "debito sanitario transatto";
- 9.300,3 milioni di euro relativi alle anticipazioni di liquidità di cui agli art. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013.

Al netto della quota di rimborso del debito posta a carico dello Stato, il portafoglio di debito complessivo regionale ammonta a 21.384,2 milioni di euro.

Il solo **portafoglio di debito regionale** al lordo dell'ammortamento sintetico delle posizioni *bullet* (peraltro nullo a questa data), al netto delle anticipazioni di liquidità di cui sopra e del debito a carico dello Stato, ammonta a 12.083 milioni di euro.

I valori suindicati e quelli nella tavola Allegato n. 7 al rendiconto 2016, sono successivi rispetto alla conclusione della seconda fase dell'operazione di riacquisto progettata, coordinata e supervisionata dal MEF, che ha coinvolto anche alcune emissioni obbligazionarie<sup>6</sup>

---

<sup>6</sup> Quelle indicate nel rendiconto: 1) Emissione di un prestito obbligazionario di complessivi € 550 mln (a parziale carico della Regione) articolati in € 250 (emissione 1998) e 300 (emissione 2002) per la totale copertura del programma di investimenti regionali nell'ambito del programma M.T.N. (DD.GG.RR. nn. 2870/1998, 1656/2002 e 66/2007); 2) "Emissione di un prestito obbligazionario di € 500 milioni finalizzato sia al rimborso anticipato del mutuo acceso nel 1998 con scadenza 2018 e sia ad investimenti relativi agli anni 2005/2006 (D.G.R. n. 1027/2005 e n. 66/2007)".



della Regione Lazio (D.L. n. 66/2014). Si fa rinvio al successivo paragrafo 9.2 per maggiori dettagli su tale operazione.

Nell'Allegato n. 7 al rendiconto 2016 sono, altresì, rilevate le nuove operazioni di prestito effettuate nel corso del 2016:

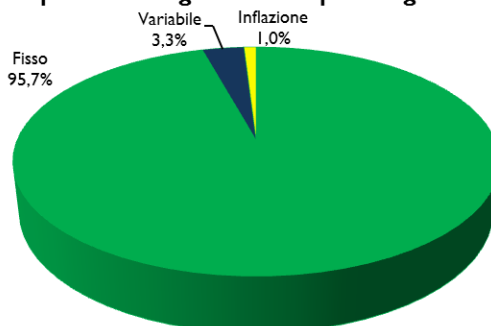
- mutuo di 300,7 milioni di euro stipulato con CDP il 24 giugno 2016, ai sensi della determina G07159 del 2016;
- mutuo di 1.000 milioni di euro stipulato con CDP il 22 dicembre 2016, ai sensi della determina G15075 del 2016;
- operazione di riacquisto di alcuni bond regionali terminata con l'erogazione di un mutuo stipulato con il MEF il 16 dicembre 2016 del valore di 208 milioni di euro, ai sensi della determina G15238 del 2016 e la cancellazione delle obbligazioni riacquistate (ancora sul mercato obbligazioni *bullet* del valore nominale di 1.000 euro).

Come anticipato, il portafoglio di debito complessivo include anche il debito relativo alle anticipazioni di liquidità di cui ai D.L. n. 35/2013, D.L. n. 66/2014 e D.L. n. 78/2015, che al 31 dicembre 2016 ammonta a 9.300,3 milioni di euro. Per espressa previsione normativa, le predette anticipazioni di liquidità, in deroga all'articolo 10 della legge n. 281/1970, non sono computate ai fini del calcolo della capacità di indebitamento. Alla luce di questa deroga, queste posizioni non sono state incluse fra le operazioni qualificabili come indebitamento regionale nell'Allegato n. 7 al rendiconto 2016 ma, separatamente, in calce alla tavola, con indicazione dei riferimenti normativi e delle variazioni intervenute nel corso dell'anno.

Al 31 dicembre 2016, il portafoglio di debito regionale<sup>7</sup> prima delle operazioni di gestione del tasso è così composto:

- 10.311,6 milioni di euro relativi a passività a tasso fisso, pari a circa il 95,7% del portafoglio regionale;
- 463,3 milioni di euro relativi a posizioni a tasso variabili, pari a circa il 3,3% del portafoglio regionale;
- 122,7 milioni di euro relativi a prestiti obbligazionari indicizzati all'inflazione, pari a circa il restante 1,0% del portafoglio regionale.

<sup>7</sup> Il portafoglio regionale qui considerato è al netto delle anticipazioni di liquidità e della quota a carico dello Stato.

**Debito per tipologia di tasso prima delle operazioni di gestione del portafoglio**


Circa il 5,4% dello stesso risulta oggetto di operazioni di gestione del tasso tramite derivati. In particolare:

- lo 0,3% delle posizioni prevede una struttura di tipo “*Collar*”, per la quale la Regione paga un tasso variabile (*Euribor*) con protezione dal rialzo dei tassi al di sopra di una certa soglia (*Cap*), a fronte della rinuncia ai benefici derivanti da tassi al di sotto di una certa soglia (*Floor*);
- il 3,4% delle posizioni prevede una struttura “*Top Side*”, in base alla quale la Regione paga un tasso fisso con barriere oltre le quali il tasso diventa variabile (*Euribor*);
- il 1,7% delle posizioni prevede una struttura c.d. “*Reverse Floater*”, per la quale la Regione paga un tasso fisso con barriere che decresce all’aumentare del tasso variabile (*Euribor*).

Nella gestione dei derivati, la Regione pone una particolare attenzione anche alla ripartizione del rischio di controparte. La figura di seguito considera il valore nozionale di riferimento dei derivati in essere sul debito regionale, ripartito per controparte bancaria. Per ciascuna controparte, si riporta il merito di credito riconosciuto dalle principali agenzie di *rating* e le prospettive future del *rating*.

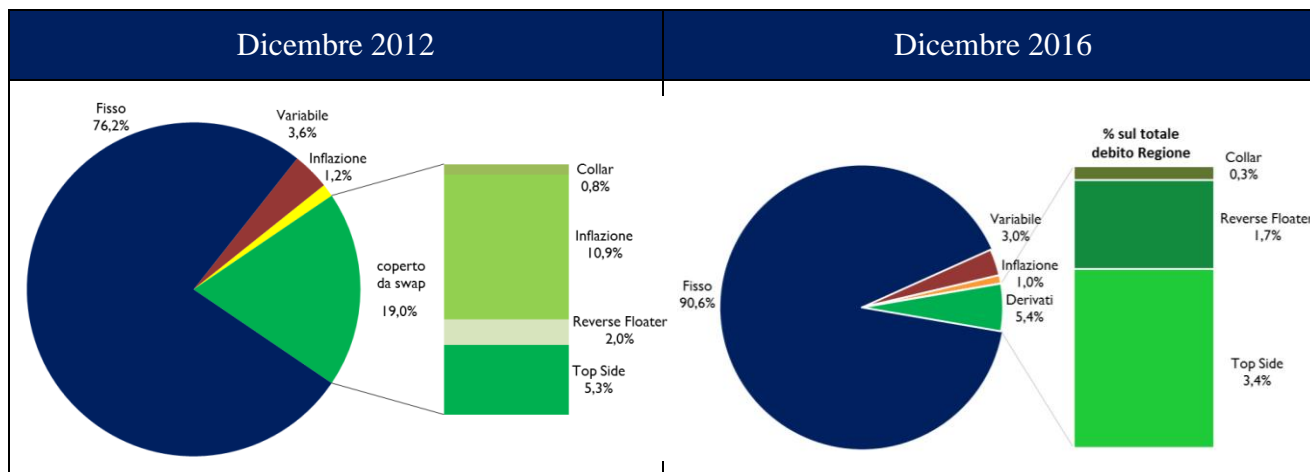
	Nozionale	S&P		Moody's		Fitch	
		Rating	Outlook	Rating	Outlook	Rating	Outlook
<b>Unicredit</b>	€ 112.916.225	BBB-	stabile	Baa1	stabile	BBB+	negativo
<b>BNL</b>	€ 105.021.488	BBB-	stabile	Baa2	negativo	A-	negativo
<b>Deutsche Bank AG</b>	€ 31.578.947	BBB+	positivo	Baa2	stabile		
<b>Dexia Crediop Spa</b>	€ 312.566.783	BBB-	stabile	Baa3	stabile	BBB-	stabile
<b>Citigroup Global Markets Ltd</b>	€ 102.199.999	BBB+	stabile	Baa1	stabile	A	stabile
<b>Totale (*)</b>	<b>€ 664.283.442</b>						

(\*) Il rischio controparte verso Dexia per la componente tasso di interesse è pari a zero poiché il valore di mercato degli swap di tasso, il cui nozionale è complessivamente pari a circa € 312,6 milioni, è interamente “collateralizzato”. Si segnala che il rating di Unicredit Banca d’Impresa che è quello della capogruppo Unicredit.

Si segnala che, negli ultimi anni, la Regione ha intrapreso un percorso volto alla semplificazione del portafoglio derivati. In particolare:

- nell’agosto 2013 sono stati chiusi entrambi i derivati di tasso esistenti sulla posizione BF04D;
- nel giugno 2014 sono stati chiusi i derivati di tasso in essere con JP Morgan (1/4 Sanim + *mirror swap* su BV03D);
- nel giugno 2015 è stato chiuso il derivato di tasso in essere con Citi su BF01D;
- nel dicembre 2015 è stato chiuso lo *swap* di ammortamento in essere con Citi su BF01D e parzialmente quello in essere su BF04D;
- nel dicembre 2016 è stato chiuso integralmente lo *swap* di ammortamento in essere con Citi su BF04D.

Alla luce di tutte operazioni effettuate, il portafoglio derivati è passato da 2.800,2 milioni di euro della fine del 2012 all’attuale 664,3 milioni di euro di fine 2016, riducendosi del 76,3%.



## NOTA INTEGRATIVA

---

### 1. Metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato 2016 trae origine dal bilancio di esercizio della regione Lazio (capogruppo), di cui alla sopra citata delibera di Giunta regionale n. 220/2017, e dai bilanci civilistici redatti dagli amministratori delle società e degli enti inclusi nell'area di consolidamento.

Essendo il quartobilancio consolidato, gli schemi riportano i dati dell'esercizio 2016 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

La data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2016, coincidente con quello della capogruppo.

Le società controllate e gli enti inclusi nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale (per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate).

Si è pertanto proceduto alla inclusione nel bilancio della controllante, voce per voce, di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle controllate, con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci terzi di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza.

In sede di consolidamento sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci relativi alle operazioni infragruppo, perché costituiscono trasferimenti di risorse all'interno del gruppo. Se non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

La redazione del bilancio consolidato ha richiesto, pertanto, ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del "Gruppo Regione Lazio".

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richieste dalla capogruppo.

Nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate in precedenza sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai singoli bilanci delle società (cd. metodo integrale).

Non sono presenti nel perimetro di consolidamento società per le quali è previsto dal principio contabile applicato il consolidamento con il metodo proporzionale, ossia le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione, indipendentemente dalla quota di partecipazione, denominate nel principio contabile applicato "società partecipate".

Il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse, per un valore di euro 98.012.068,28.

## 2. Perimetro di consolidamento

Si riportano di seguito le società e gli enti inseriti nel perimetro di consolidamento:

<b>SOGGETTO INCLUSO NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO</b>	<b>AREA DI INTERVENTO (settore)</b>	<b>CAPITALE SOCIALE IN EURO</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)</b>	<b>Motivi di inclusione</b>
<b>Consiglio Regionale</b>		-10.368.047		<b>Significativo</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
<b>CO.TRA.L. SpA</b>	trasporto pubblico locale	11.043.222	100,00	<b>Rilevante</b>
<b>Azienda Strade Lazio – Astral SpA -</b>	rinnovo e sviluppo rete viaria	1.000.000	100,00	<b>Significativa</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
<b>Lazio Innova SpA (bilancio consolidato)</b>	attuazione sviluppo regionale	48.927.355	80,50	<b>Rilevante</b>
<b>Lazio Crea SpA</b>	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e gestione di servizi di interesse generale	924.400	100,00	<b>Significativa</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
<b>SAN.IM. SpA</b>	gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	600.000	100,00	<b>Rilevante</b>
<b>Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)</b>	Protezione ambientale	71.572.166		<b>Significativa</b> (Deroga al criterio di rilevanza)
<b>ATER del Comune di Roma</b>	gestione del patrimonio pubblico affidato	1.326.785		<b>Rilevante</b>

L'unica società che adotta un proprio bilancio consolidato è Lazio Innova S.p.A..

In tal caso, pertanto, si è provveduto ad aggregare il bilancio consolidato della suddetta società, così come previsto dal principio contabile applicato, laddove prevede che il “gruppo amministrazione pubblica” (GAP) può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e, in tal caso, il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Per quanto riguarda la procedura seguita per individuare il perimetro di consolidamento, in base al principio contabile applicato, gli enti e le società che fanno parte del “gruppo amministrazione pubblica” possono non essere inseriti nell’elenco dei soggetti compresi nel bilancio consolidato nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell’attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

- b) *Impossibilità* di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Applicando i parametri di cui alla lettera a), sono risultati rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo e, pertanto, sono obbligatoriamente da includere obbligatoriamente nel bilancio consolidato:

- Lazio Innova S.p.A. (bilancio consolidato)
- CO.TRA.L. S.p.A.
- SAN.IM. S.p.A.
- ATER del Comune di Roma

Sono stati inclusi nel bilancio consolidato i seguenti enti ed organismi strumentali controllati e le seguenti società direttamente controllate, i quali, anche se risultati irrilevanti ai sensi dell'Allegato 4/4, occupano una posizione strategica di rilievo all'interno del gruppo:

- Consiglio regionale
- ARPA Lazio
- Astral S.p.A.
- Lazio Crea S.p.A.

Rispetto all'elenco del terzo perimetro di consolidamento, previsto nella DGR n. 33/2016 (per la redazione del secondo bilancio consolidato sperimentale dell'esercizio 2015), non è stata inclusa la società Cotral Patrimonio S.p.A., in quanto la predetta società, a far data dal 28 luglio 2016 è stata scissa ed i rami d'azienda sono confluiti in parte in Cotral S.p.A. ed in parte in Astral S.p.A. e, conseguentemente, cancellata dal registro delle imprese.

Con riferimento ai casi di impossibilità di cui alla precedente lettera b), si precisa che non si sono verificati casi di esclusione dal consolidato dovuti all'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.



### 3. La contabilità economico patrimoniale della capogruppo regione lazio

Il decreto legislativo n. 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria *“cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

Lo strumento per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è il piano dei conti integrato, previsto dall'art. 4 del decreto legislativo n. 118/2011 (indirizzo: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PianodeiContiIntegrato>).

Il citato articolo 2, comma 1, e il “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” (allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011), hanno previsto l'adozione di un sistema contabile integrato, nell'ambito del quale la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente, come effetto dei risultati della gestione;
- consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

E' opportuno chiarire che le transazioni delle pubbliche amministrazioni direttamente collegate a processi di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) danno luogo a costi o ricavi, quelle non caratterizzate da questo processo, in quanto più strettamente finalizzate alle attività istituzionali e/o erogative (tributi, contributi, trasferimenti di risorse) danno luogo a oneri o proventi.

L'imputazione in bilancio dei costi/oneri e dei ricavi/proventi avviene sulla base del principio della competenza economica, riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il quale stabilisce che *“l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)”*.

Pur non esistendo una identità tra una delle fasi contabili dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, il citato Principio contabile ha stabilito che i ricavi/proventi siano rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono l'eccezione più rilevante a tale regola i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno di spesa.

La Regione Lazio, quale ente in sperimentazione ed in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del previgente DPCM sulla sperimentazione, ha avviato le proprie rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale nell'anno 2013, producendo il Rendiconto per l'esercizio 2013 con il Conto economico e lo Stato patrimoniale.

Le rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale sono state facilitate dallo sviluppo del gestionale contabile in uso, attraverso l'applicazione della matrice di correlazione. Quest'ultima è stata prodotta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato al fine di agevolare l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. La matrice di correlazione è visualizzabile allo stesso indirizzo del piano dei conti integrato, sopra indicato.

#### 4. Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio di esercizio della regione Lazio (capogruppo) e dai bilanci redatti dagli enti e le società inclusi nell'area di consolidamento e approvati dalle rispettivi organi competenti.

I singoli bilanci sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili di gruppo, definiti dalla capogruppo che redige il bilancio consolidato.

Esso riporta i dati dell'esercizio 2016 comparati con quelli dell'esercizio 2015.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con i principi contenuti nell'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011, con le connesse disposizioni contenute nel "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" – allegato 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011 (di seguito: Principio), nonché con i criteri di valutazione prescritti dal codice civile, integrati e interpretati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

##### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono costituite dagli elementi patrimoniali (materiali e immateriali) destinati ad essere utilizzati durevolmente.

La condizione per poter iscrivere i beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è che si sia verificato l'effettivo passaggio del titolo di proprietà del beni stessi entro la data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2016).

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, sono iscritte in contabilità distinte dai relativi fondi ammortamento.

Per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, seguendo le indicazioni contenute nel **Principio**, la capogruppo Regione Lazio ha utilizzato le aliquote riportate nella seguente tabella ed ha dato istruzioni alle controllate di applicare, ove possibile, le medesime aliquote.

Al riguardo, talune società incluse nel perimetro di consolidamento hanno mantenuto proprie aliquote di ammortamento (ad esempio Cotral per il parco automezzi), ed è stato accettato, da parte della capogruppo, di derogare all'obbligo di uniformità delle aliquote di ammortamento, in quanto il mantenimento delle aliquote è stato ritenuto più idoneo a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Tabella Aliquote di ammortamento

<b>Tipologia beni</b>	<b>Aliquota annua</b>	<b>Tipologia beni</b>	<b>Aliquota annua</b>
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	Beni mobili di valore culturale, storico, ecc.	2%
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale.

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e dei contributi in conto impianti correlati.

I costi per ammodernamenti e miglioramenti sostanziali dei cespiti sono portati a maggior valore del cespite qualora rappresentino un aumento reale della produttività o della vita utile del bene.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Con particolare riferimento alle immobilizzazioni materiali della capogruppo Regione Lazio, si evidenzia quanto segue:

- *beni immobili*

I beni immobili di proprietà della controllante Regione Lazio iscritti tra le immobilizzazioni materiali sono distinti in beni demaniali, beni appartenenti al patrimonio indisponibile e beni appartenenti al patrimonio disponibile.

I beni immobili acquisiti a titolo oneroso sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto (oneri notarili, tasse di registrazione dell'atto, ecc.).

I beni immobili entrati in proprietà della Regione a seguito di specifico trasferimento dallo Stato o da altro soggetto sono stati valorizzati facendo riferimento alle stime di valore indicate nei relativi atti di trasferimento, ove presenti.

Nel caso in cui tali valori non risultavano presenti, tenendo conto delle indicazioni contenute nel **Principio**, si è fatto riferimento, prioritariamente, ad una relazione di stima eseguita dall'Ufficio tecnico interno all'amministrazione (effettuata anche tenendo conto dei valori medi di mercato pubblicati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate (indirizzo: <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/documentazione/omi>).

Nei casi in cui le stime di valore non risultavano presenti, è stato determinato il valore catastale costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- b-bis) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d) 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- e) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

▪ *beni mobili*

Il patrimonio mobiliare è stato valutato, ove possibile, al costo storico di acquisizione.

Nei casi in cui non sia stato possibile ricostruire il valore i cespiti sono stati considerati con valore netto contabile pari a zero.

▪ *Immobilizzazioni finanziarie*

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati per le partecipazioni, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011), si è provveduto a valutare le partecipazioni in società non controllate sulla base del criterio del costo storico, rettificato dalle perdite che alla data di chiusura dell'esercizio sono state ritenute durevoli (articolo 2426, numeri 1 e 3, del codice civile).

Con riguardo, invece, alle partecipazioni in società controllate, ai sensi del medesimo principio contabile, la valutazione è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'articolo 2426, numero 4, del codice civile.

In tale ultimo caso, per le modalità di iscrizione e valutazione si è fatto riferimento al principio contabile OIC 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto” nella versione di agosto 2016 (Sezione del metodo del patrimonio netto), il quale prevede una valutazione che tenga conto dei risultati della società, tradottisi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l’investimento, rilevandole secondo il principio della competenza economica.

Le quote di fondi immobiliari iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie (*Altri titoli*) sono valorizzate con il criterio del costo storico.

## **Attivo circolante**

### Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa ed i depositi bancari e postali sono esposti al valore nominale.

Per la capogruppo Regione Lazio le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo del conto presso il Tesoriere al 31 dicembre 2016.

### Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

Per la capogruppo si precisa che i crediti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate e, come detto, sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzazione attraverso il fondo svalutazione crediti.

### Rimanenze

Le rimanenze riguardano in buona parte le giacenze di magazzino di COTRAL e sono rappresentate principalmente da materiali di ricambio e di scorta per le attività di manutenzione della flotta bus.

Il costo è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato ed i valori sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

### Ratei e risconti attivi

In osservanza al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in tale voce sono iscritte quote di costi e di ricavi comuni a più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I *ratei attivi* sono quote di ricavi o di proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (incasso), ma che devono, per competenza economica, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I *risconti attivi* sono quote di costi o oneri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

## **Passivo**

### Patrimonio netto

Riguardo alla capogruppo, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici di esercizio.

### Fondo per rischi ed oneri

Sono stati accantonati fondi per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di accadimento.

Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base di una ragionevole stima degli elementi a disposizione.



### Trattamento di fine rapporto

In tale voce, presente solo nelle società incluse nel bilancio consolidato, è stato indicato l'importo individuato ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 in tema di disciplina delle forme pensionistiche complementari e di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.

### Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Con riferimento alla capogruppo si precisa che i debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate, mentre i debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più i prestiti contratti nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti..

### Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

In osservanza al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in tale voce sono iscritte quote di costi e di ricavi comuni a più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I *ratei passivi* sono quote di costi o oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I *risconti passivi* sono quote di ricavi o proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che devono essere rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

## **Conti d'ordine**

I conti d'ordine rilevano gli impegni su esercizi futuri, i beni di terzi in uso, i beni dati in uso a terzi e le garanzie prestate alla data di chiusura dell'esercizio ed esposte al loro valore contrattuale residuo.

Con particolare riferimento alla capogruppo regione Lazio tale voce include il valore complessivo dei beni di terzi che si trovano a disposizione, il cui valore non influisce sull'entità del patrimonio e del risultato d'esercizio, ma la cui conoscenza appare utile al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale della regione Lazio.

Tale voce contiene, pertanto, le quote di partecipazione nelle Fondazioni che per statuto sono destinate, in caso di estinzione delle stesse, a finalità analoghe e, quindi, a non rientrare nel patrimonio regionale.

## **Componenti positivi della gestione**

I proventi diversi ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita di beni e prestazioni di servizi.

In base al principio contabile generale n. 17 della competenza economica contenuto nell'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 i ricavi devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti condizioni:

- il processo produttivo di produzione dei beni o erogazione dei servizi da parte dell'amministrazione pubblica è stato completato;
- l'erogazione del servizio o la cessione del bene è già avvenuta, cioè si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà oppure i servizi sono stati resi.

## **Componenti negativi della gestione**

I costi/oneri sono iscritti rispettando il principio della competenza economica.

I *componenti economici negativi* devono avere correlazione con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali (proventi).

I *componenti economici positivi* devono essere correlati ai componenti economici negativi. Anche questa correlazione costituisce corollario del principio della competenza economica.

## **Proventi e oneri finanziari**

Sono rilevati secondo il principio della competenza.

## **Proventi e oneri straordinari**

Includono poste generate da fatti estranei all'attività ordinaria.

Con riferimento alla capogruppo Regione Lazio, i proventi straordinari includono le sopravvenienze attive e le insussistenze di passivo determinate dalle cancellazioni delle partite perente dal valore dello *stock* di perenzione.

## **Imposte**

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente.

Lo stanziamento per le imposte dirette correnti è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati.

La rilevazione della fiscalità differita riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa ai fini fiscali, valorizzata in base alle aliquote fiscali ragionevolmente stimate nei successivi periodi di imposta.

## 5. Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	2016	2015	VAR	VAR %
costi di impianto e di ampliamento	33.000	44.000	- 11.000	-25,00%
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	44.445	- 44.445	-100,00%
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	734.453	758.119	- 23.666	-3,12%
concessioni, licenze, marchi e diritti simile avviamento	6.477.054	7.902.057	- 1.425.003	-18,03%
immobilizzazioni in corso ed acconti	12.898.967	5.910.998	6.987.969	118,22%
altre	72.393.723	71.003.444	1.390.279	1,96%
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>92.537.198</b>	<b>85.663.063</b>	<b>6.874.135</b>	<b>8,02%</b>

Con riferimento alle immobilizzazioni **immateriali**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti per euro 6.477.053,98: includono euro 3.817.186,98 di pertinenza della capogruppo regione Lazio ed euro 2.538.860,00 di pertinenza della controllata Co.tra.l. S.p.A..
- Immobilizzazioni in corso ed acconti per euro 12.898.967,27: includono euro 3.681.064,27 di pertinenza della capogruppo Regione Lazio ed euro 7.852.764,00 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma.
- Altre immobilizzazioni per euro 72.393.723,28: includono euro 7.776.501,65 di pertinenza della capogruppo, euro 33.320.775,63 di pertinenza del Consiglio regionale, euro 1.134.708,00 di pertinenza di Co.tra.l. S.p.A., euro 18.065.047,00 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma, ed euro 10.716.045,00 di pertinenza di SAN.IM. S.p.A. (queste ultime rappresentano il costo per la progettazione e l'esecuzione dell'operazione di lease back e cartolarizzazione della società. Sono iscritte, con il consenso del collegio sindacale ove richiesto, al costo di acquisto sistematicamente ridotto per effetto dell'ammortamento).

## Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	2016	2015	VAR	VAR %
Beni demaniali	44.565.560	45.881.031	- 1.315.471	-2,87%
Terreni	20.983.485	20.983.485	0	0,00%
Fabbricati	-	-	-	
Infrastrutture	23.582.075	24.897.546	- 1.315.471	-5,28%
Altri beni demaniali	-	-	-	
Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.422.501.577	3.327.252.163	95.249.414	2,86%
Terreni	464.658.042	523.635.603	- 58.977.561	-11,26%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-	
Fabbricati	2.609.587.967	2.602.574.613	7.013.354	0,27%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	922.451.777	956.578.539	- 34.126.762	-3,57%
Impianti e macchinari	1.195.414	1.842.991	- 647.577	-35,14%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	38.330	- 38.330	-100,00%
Attrezzature industriali e commerciali	7.370.499	6.359.124	1.011.375	15,90%
Mezzi di trasporto	16.738.651	8.558.840	8.179.811	95,57%
Macchine per ufficio e hardware	3.740.029	7.801.501	- 4.061.472	-52,06%
Mobili e arredi	7.195.887	8.161.157	- 965.270	-11,83%
Infrastrutture	22.618.879	21.585.524	1.033.355	4,79%
Diritti reali di godimento	-	-	-	
Altri beni materiali	4.626.450	146.732.809	- 142.106.359	-96,85%
Immobilizzazioni in corso ed acconti	284.769.759	139.668.321	145.101.438	103,89%
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.467.067.138</b>	<b>3.512.801.515</b>	<b>- 45.734.377</b>	<b>-1,30%</b>

Con riferimento alle altre immobilizzazioni **materiali**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- Terreni (non demaniali) per euro 464.658.042,21: includono euro 432.137.218,32 di pertinenza della capogruppo regione Lazio ed euro 20.089.027,00 di pertinenza di Cotral S.p.A..
- Fabbricati (non demaniali) per euro 2.609.587.966,57: includono euro 484.730.013,19 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 922.451.777,00 di pertinenza di SAN.IM. S.p.A. ed euro 1.101.171.474,00 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma (la voce accoglie il valore dei terreni, degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e non, dei locali commerciali, uffici, box, posti auto e cantine di proprietà dell'ATER).

## Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie	2016	2015	VAR	VAR %	
Partecipazioni in	55.890.536	91.098.536	-	35.208.000	-38,65%
<i>imprese controllate</i>	12.501.365	19.416.176	-	6.914.811	-35,61%
<i>imprese partecipate</i>	21.969.389	37.539.024	-	15.569.635	-41,48%
<i>altri soggetti</i>	21.419.782	34.143.336	-	12.723.554	-37,27%
Crediti verso	2.982.153	211.247.279	-	208.265.126	-98,59%
altre amministrazioni pubbliche	666.159	557.466		108.693	19,50%
<i>imprese controllate</i>	-	-		-	
<i>imprese partecipate</i>	-	-		-	
<i>altri soggetti</i>	2.315.994	210.689.813	-	208.373.819	-98,90%
Altri titoli	104.814.119	48.000.000		56.814.119	118,36%
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>163.686.809</b>	<b>350.345.815</b>	<b>-</b>	<b>186.659.006</b>	<b>-53,28%</b>

Con riferimento alle altre immobilizzazioni **finanziarie**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- Partecipazioni in imprese controllate per euro 12.501.365: riguarda il valore di carico delle partecipazioni controllate direttamente e indirettamente che non sono incluse nel perimetro di consolidamento;
- Partecipazioni in imprese partecipate per euro 21.969.389 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, anch'esse non incluse nel perimetro di consolidamento;

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

	2016	2015	VAR	VAR %
Rimanenze	8.097.179	6.998.451	1.098.728	15,70%
<b>Totale</b>	<b>8.097.179</b>	<b>6.998.451</b>	<b>1.098.728</b>	<b>15,70%</b>

### Crediti

Crediti	2016	2015	VAR	VAR %
Crediti di natura tributaria	2.470.968.415	3.066.456.131	- 595.487.716	-19,42%
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	1.726.511.206	2.176.639.827	- 450.128.621	-20,68%
<i>Altri crediti da tributi</i>	744.457.209	889.816.304	- 145.359.095	-16,34%
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-	
Crediti per trasferimenti e contributi	1.190.106.470	994.908.796	195.197.674	19,62%
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.101.386.784	986.097.558	115.289.227	11,69%
<i>imprese controllate</i>	592.021	557.861	34.161	6,12%
<i>imprese partecipate</i>	59.614.667	360.107	59.254.560	16454,71%
<i>verso altri soggetti</i>	28.512.997	7.893.271	20.619.726	261,23%
Verso clienti ed utenti	637.487.024	689.194.036	- 51.707.012	-7,50%
Altri Crediti	475.039.185	364.293.383	110.745.801	30,40%
<i>verso l'erario</i>	62.693.350	50.612.553	12.080.797	23,87%
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.839.405	60.318	1.779.087	2949,51%
<i>altri</i>	410.506.430	313.620.512	96.885.917	30,89%
<b>Totale crediti</b>	<b>4.773.601.094</b>	<b>5.114.852.347</b>	<b>- 341.251.253</b>	<b>-6,67%</b>

Con riferimento ai **crediti**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- I crediti di natura tributaria, pari ad euro 2.470.968.415: sono rappresentati quasi integralmente da crediti vantati dalla capogruppo regione Lazio (2.453.639.429,74) per tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche per euro 1.101.386.784: includono euro 853.470.975,73 di pertinenza della capogruppo regione Lazio. Sono state effettuate elisioni per partite infragruppo per euro 188.266.854,12;
- Altri crediti per euro 475.039.185: includono euro 209.247.697,87 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 62.014.094,00 di pertinenza di Cotral ed euro 189.425.731,00 di pertinenza dell'Ater del Comune di Roma, e sono state operate elisioni per euro 977.598,96;

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VAR</b>	<b>VAR %</b>
partecipazioni	11.701.888	-	11.701.888	
altri titoli	410.072	830.072	- 420.000	-50,60%
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>12.111.960</b>	<b>830.072</b>	<b>11.281.888</b>	<b>1359,15%</b>

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi costituiscono somme tutte di pertinenza del gruppo Lazio Innova.

### Disponibilità liquide

<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VAR</b>	<b>VAR %</b>
Conto di tesoreria	579.265.692	836.014.009	- 256.748.317	-30,71%
<i>Istituto tesoriere</i>	579.265.692	836.014.009	- 256.748.317	-30,71%
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-	-	
Altri depositi bancari e postali	426.915.777	624.531.419	- 197.615.642	-31,64%
Denaro e valori in cassa	58.282	56.999	1.283	2,25%
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-	
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.006.239.751</b>	<b>1.460.602.427</b>	<b>- 454.362.676</b>	<b>-31,11%</b>

Le **Disponibilità liquide**, pari ad euro 1.006.239.751: includono euro 567.701.417,00 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 64.869.966,00 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma ed euro 275.450.076,00 di pertinenza del gruppo Lazio Innova (costituiti per la maggior parte da Fondi in gestione assegnati da Enti pubblici).

### Ratei e risconti attivi

<u>D) RATEI E RISCONTI</u>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VAR</b>	<b>VAR %</b>
Ratei attivi	28.420.933	28.365.876	55.057	0,19%
Risconti attivi	362.569.728	824.911.658	- 462.341.930	-56,05%
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	<b>390.990.661</b>	<b>853.277.534</b>	<b>- 462.286.873</b>	<b>-54,18%</b>



## Patrimonio netto

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>var</b>	<b>var %</b>
Fondo di dotazione	- 20.898.566.733	- 20.898.566.733	- 0	0,00%
Riserve	- 1.421.213.314	- 1.841.059.030	419.845.716	-22,80%
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			-	
da capitale			-	
da permessi di costruire	-	-	-	
riserva di consolidamento	-	-	-	
Risultato economico dell'esercizio	248.082.107	378.003.928	- 129.921.821	-34,37%
<b>Patrimonio netto non comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	- 22.071.697.940	- 22.361.621.835	289.923.895	-1,30%
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	9.802.707	10.859.790	- 1.057.083	-9,73%
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	19.133	21.777	- 2.644	-12,14%
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	9.821.840	10.881.567	- 1.059.727	-9,74%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>- 22.061.876.100</b>	<b>- 22.350.740.268</b>	<b>288.864.168</b>	<b>-1,29%</b>

- Il fondo di dotazione negativo per euro 20.898.566.733 riflette il fondo di dotazione della capogruppo regione Lazio.
- Il patrimonio netto di pertinenza di terzi, pari ad euro 9.821.840, esprime le quote del patrimonio che riguardano gli azionisti di minoranza delle società non controllate integralmente dalla Regione Lazio. Nello specifico si tratta della quota di minoranza del 19,50% di Lazio Innova detenuta dalla Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato di Roma.
- Il risultato economico di pertinenza di terzi è pari ad euro 19.133.

Il risultato economico di esercizio del bilancio consolidato è pari ad euro 248.082.107 ed è così composto:

Società / Ente dati in €	risultato di esercizio
Regione Lazio	306.217.609
Consiglio Regionale	4.243.874
Cotral	8.029.461
Lazio Innova	98.118
Astral	256.534
Laziocrea	13.587
Sanim	420.525
ATER ROMA	-70.722.204
ARPA	-456.265
<b>totale</b>	<b>248.101.240</b>

Risultato di esercizio di gruppo	248.082.107
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	19.133,01
<b>totale</b>	<b>248.101.240</b>

### Fondi per rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2016	2015	var	var %
per trattamento di quiescenza	-	44.084	- 44.084	-100,00%
per imposte	126.959.107	126.138.757	820.350	0,65%
altri	92.011.894	103.074.336	- 11.062.442	-10,73%
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-	-
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>218.971.001</b>	<b>229.257.177</b>	<b>- 10.286.176</b>	<b>-4,49%</b>

I Fondi per rischi ed oneri, pari ad euro 218.971.001: includono euro 142.626.818,00 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma (di cui Fondo per imposte pari ad euro 124.490.051 per ICI e IMU).

### Trattamento di Fine Rapporto

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2016	2015	var	var %
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>40.918.500</b>	<b>46.114.042</b>	<b>- 5.195.542</b>	<b>-11,27%</b>

Trattamento di fine rapporto per euro 40.918.500: includono euro 34.855.755,00 di pertinenza di Co.tra.l. S.p.A.

## Debiti

D) DEBITI	2016	2015	var	var %
Debiti da finanziamento	22.425.003.181	21.671.699.230	753.303.951	3,48%
prestiti obbligazionari	250.060.743	489.202.602	- 239.141.859	-48,88%
v/ altre amministrazioni pubbliche	14.826.089.620	14.976.097.487	- 150.007.867	-1,00%
verso banche e tesoriere	37.278.970	22.931.493	14.347.477	62,57%
verso altri finanziatori	7.311.573.849	6.183.467.648	1.128.106.201	18,24%
Debiti verso fornitori	561.862.949	529.195.163	32.667.786	6,17%
Acconti	9.144.223	10.305.991	- 1.161.768	-11,27%
Debiti per trasferimenti e contributi	4.511.665.010	6.397.491.972	- 1.885.826.962	-29,48%
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	3.242.967.256	4.002.391.047	- 759.423.791	-18,97%
altre amministrazioni pubbliche	718.087.714	1.440.997.825	- 722.910.111	-50,17%
imprese controllate	49.857.797	51.875.221	- 2.017.424	-3,89%
imprese partecipate	4.558.134	6.788.354	- 2.230.220	-32,85%
altri soggetti	496.194.110	895.439.525	- 399.245.416	-44,59%
altri debiti	3.328.389.566	4.027.757.405	- 699.367.839	-17,36%
tributari	552.813.386	572.478.748	- 19.665.362	-3,44%
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.873.348	14.126.617	8.746.731	61,92%
per attività svolta per c/terzi (2)	214.896.357	159.555.328	55.341.029	34,68%
altri	2.537.806.475	3.281.596.712	- 743.790.237	-22,67%
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>30.836.064.929</b>	<b>32.636.449.760</b>	<b>- 1.800.384.831</b>	<b>-5,52%</b>

Con riferimento ai **debiti**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

I *debiti da finanziamento* per euro 22.425.003.181: includono euro 21.384.229.546,08 di pertinenza della Regione Lazio, euro 944.961.613,00 di pertinenza di SAN.IM. S.p.A. (rappresentano il debito verso la società veicolo Cartesio che ha provveduto alla cartolarizzazione dei crediti che matureranno sui futuri canoni di leasing. Tali debiti rappresentano la quota capitale delle rate che incasserà Cartesio - Sanim ha ceduto pro soluto a Cartesio il monte crediti futuri sui contratti di leasing - mentre il debito in corso di maturazione relativo alla componente economica dei canoni in corso di maturazione è esposto tra i ratei passivi) ed euro 74.488.883,00 di pertinenza di Cotra.l. S.p.A.. La quota di pertinenza della Regione Lazio include le anticipazioni di liquidità contratte ai sensi del decreto legge 8 aprile 2013, n.35, e successive modificazioni e rifinanziamenti (D.L. n. 66/2014 e D.L. n. 78/2015).

I *debiti verso fornitori* per euro 561.862.949: includono euro 339.030.975,24 di pertinenza della Regione Lazio, euro 81.497.322,00 di pertinenza di Cotra.l. S.p.A., euro 48.770.035,00 di pertinenza di Laziocrea ed euro 54.070.405,00 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma e sono state apportate elisioni per euro 1.700.426,00.

I *debiti per trasferimenti e contributi* per euro 4.511.665.010: includono euro 3.990.494.312,64 di pertinenza della Regione Lazio ed euro 419.150.824,00 di pertinenza di Lazio Innova S.p.A. e sono state effettuate elisioni per 181.805.226,05. Tale voce include, inoltre, euro 244.410.696,00 di pertinenza di Astral S.p.A., classificati dalla società come "Debiti verso controllanti".

In relazione a tale voce, nella nota integrativa a corredo dei bilanci d'esercizio, Astral s.p.a. ha precisato, in ordine alla natura, quanto segue: "riguardo a tali debiti occorre rilevare che la loro classificazione in bilancio è imposta dalle prescrizioni di cui all'art. 2424 c.c. ma che, tuttavia, non possono qualificarsi in senso proprio come debiti. L'iscrizione dei fondi per impegni verso la Regione Lazio, avviene all'atto dell'emissione del provvedimento di spesa finalizzato alla realizzazione o ammodernamento di un'opera viaria e la loro riduzione rappresenta la contropartita alla rilevazione del debito verso l'appaltatore finale dell'opera stessa. (...). Si tratta quindi, in parziale deroga alla definizione che di debito fornisce il Principio contabile OIC n. 19, di "impegni a fare" non rilevabili tra i conti d'ordine in virtù della loro specifica funzione di neutralizzazione dei costi per lavori". Nello specifico, così come riportato in nota integrativa, a corredo del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, tali debiti costituiscono fonti di finanziamento, non necessariamente erogate, per interventi da realizzare. Si riducono quindi a stato d'avanzamento lavori e revisioni del loro ammontare che avvengono esclusivamente con atti deliberativi della Regione Lazio emessi a seguito di rimodulazione (perizie di varianti, di finanziamenti, economie accertate ecc.).

### **Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti**

<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>var</b>	<b>var %</b>
Ratei passivi	17.111.763	17.683.076	- 571.313	-3,23%
Risconti passivi	863.141.696	806.607.437	56.534.259	7,01%
Contributi agli investimenti	43.332.784	9.510.953	33.821.831	355,61%
da altre amministrazioni pubbliche	43.332.784	9.510.953	33.821.831	355,61%
da altri soggetti	-	-	-	
Concessioni pluriennali	-	-	-	
Altri risconti passivi	819.808.912	797.096.484	22.712.428	2,85%
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>880.253.459</b>	<b>824.290.513</b>	<b>55.962.946</b>	<b>6,79%</b>

Risconti passivi per euro 863.141.696: includono euro 813.557.913,07 di pertinenza della Regione Lazio.

### **Conti d'Ordine**

I conti d'ordine per euro 1.044.351.319: includono euro 11.377.000 di pertinenza della Regione Lazio, euro 53.595.454,84 del Consiglio regionale, euro 514.349.614,00 di SAN.IM. S.p.A., euro 62.464.084,00 di pertinenza di di Co.tral. S.p.A. ed euro 185.429.477,00 di pertinenza del Gruppo Lazio Innova.

Per la capogruppo regione Lazio i conti d'ordine sono rappresentati dalle quote di partecipazione nelle Fondazioni che per statuto sono destinate, in caso di estinzione delle stesse, a finalità analoghe e, quindi, a non rientrare nel patrimonio regionale.

<b>BENI DI TERZI</b>		
<b>PARTECIPAZIONI IN FONDAZIONI</b>		
<b>APPORTO AI FONDI DI DOTAZIONE</b>		
<i>valori espressi in euro</i>	al 31/12/2015	al 31/12/2016
Fondazione "Accademia Nazionale di S. Cecilia"	1.950.000	1.950.000
Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"	8.000.000	8.000.000
Fondazione "Cinema per Roma"	100.000	100.000
Fondazione "La Quadriennale di Roma"	327.000	327.000
Fondazione "ICO Ottavio Ziino - Orchestra di Roma e del Lazio"	25.000	25.000
Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"	200.000	200.000
Fondazione "Museo della Shoah"	250.000	250.000
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"	25.000	25.000
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"	500.000	500.000
<b>Totale</b>	<b>11.377.000</b>	<b>11.377.000</b>

## 6. Analisi delle principali voci che compongono il conto economico

### Componenti positivi della gestione

<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Var</b>	<b>Var %</b>
Proventi da tributi	13.660.943.883	13.676.352.855	-15.408.972	-0,11%
Proventi da fondi perequativi	0	0	0	
Proventi da trasferimenti e contributi	1.164.549.998	1.205.084.400	-40.534.402	-3,36%
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	954.907.952	1.021.890.250	-66.982.298	-6,55%
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0	0	0	
<i>Contributi agli investimenti</i>	209.642.046	183.194.150	26.447.896	14,44%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	592.198.547	219.878.742	372.319.805	169,33%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	100.183.856	106.371.337	-6.187.481	-5,82%
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	15.020.209	629.584	14.390.625	2285,74%
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	114.710.466	112.877.821	1.832.645	1,62%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0	0	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	879.311	681.839	197.472	28,96%
Altri ricavi e proventi diversi	403.143.557	125.575.181	277.568.376	221,04%
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>	<b>15.459.431.279</b>	<b>15.227.573.018</b>	<b>231.858.262</b>	<b>1,52%</b>

Con riferimento ai **Componenti positivi della gestione**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- I proventi da tributi, pari ad euro 13.660.943.883 sono integralmente di pertinenza della capogruppo regione Lazio.
- Proventi da trasferimenti e contributi per euro 1.164.549.998: includono euro 1.162.536.387,96 di pertinenza della capogruppo regione Lazio;
- Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per euro 592.198.547: includono euro 34.661.294,29 di pertinenza della capogruppo Regione Lazio, euro 297.985.035,00 di pertinenza di Cotral S.p.A., euro 98.107.745,00 di pertinenza di Laziocrea S.p.A. ed euro 95.548.898,00 di pertinenza dell'ATER di Roma.

## Componenti negativi della gestione

<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Var</b>	<b>Var %</b>
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	65.858.901	79.885.270	-14.026.369	-17,56%
Prestazioni di servizi	698.779.209	655.745.161	43.034.047	6,56%
Utilizzo beni di terzi	31.360.460	30.291.140	1.069.320	3,53%
Trasferimenti e contributi	12.879.482.634	12.527.232.984	352.249.650	2,81%
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.463.536.429	12.219.124.341	244.412.088	2,00%
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	311.616.059	278.551.126	33.064.934	11,87%
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	104.330.146	29.557.518	74.772.628	252,97%
Personale	538.268.540	538.856.833	-588.293	-0,11%
Ammortamenti e svalutazioni	223.909.495	84.344.150	139.565.345	165,47%
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	9.777.551	9.131.455	646.096	7,08%
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	75.535.905	69.458.387	6.077.518	8,75%
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	23.696.856	1.023.606	22.673.250	2215,04%
<i>Svalutazione dei crediti</i>	114.899.184	4.730.702	110.168.482	2328,80%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-766.537	116.611	-883.148	-757,35%
Accantonamenti per rischi	26.220.399	35.597.638	-9.377.239	-26,34%
Altri accantonamenti	39.188.686	75.670.403	-36.481.717	-48,21%
Oneri diversi di gestione	48.902.804	179.107.131	-130.204.327	-72,70%
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>	<b>14.551.204.593</b>	<b>14.206.847.322</b>	<b>344.357.271</b>	<b>2,42%</b>

Con riferimento ai **Componenti negativi della gestione**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- Acquisto di materie prime e/o beni di consumo per euro 65.858.901: includono euro 57.226.193,00 di pertinenza di di Co.tra.l. S.p.A.;
- Prestazioni di servizi per euro 698.779.209: includono euro 879.352.583,25 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 59.134.975,00 di pertinenza di Co.tra.l. S.p.A., euro 33.295.478,00 di pertinenza di Laziocrea, euro 13.905.994,00 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma ed euro 7.689.912,84 di pertinenza di ARPA Lazio e sono state operate elisioni per euro 338.380.447,00;
- I trasferimenti e contributi per euro 12.879.482.634, di cui euro 12.996.705.854,05 di pertinenza della Regione Lazio ed euro 19.067.344,46 di pertinenza del Consiglio Regionale e sono state operate elisioni per euro 136.341.127,74.
- Personale per euro 538.268.540: si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale ripartito per ciascun soggetto incluso nel perimetro di consolidamento:

Società / Ente dati in €	costo del personale
Regione Lazio	240.907.472
Consiglio Regionale	498.070
Cotral	160.202.548
Lazio Innova	18.513.466
Astral	11.243.030
Laziocrea	57.076.607
Sanim	0
ATER ROMA	24.913.149
ARPA	24.914.199
<b>totale</b>	<b>538.268.540</b>

- Ammortamenti e svalutazioni per euro 223.909.495: includono euro 55.144.173,48 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 7.098.141,00 di pertinenza di Co.tr.a.l. S.p.A., euro 34.523.336,00 di pertinenza di SAN.IM. S.p.A., euro 119.426.413,00 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma ed euro 1.758.648,82 di pertinenza di ARPA Lazio.
- Altri accantonamenti per euro 39.188.686: includono euro 32.167.474,19 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 983.828,06 di pertinenza del Consiglio regionale ed euro 5.192.833,00 di pertinenza di Cotral S.p.A.. La quota di pertinenza della capogruppo regione Lazio e del Consiglio regionale corrisponde all'accantonamento per il fondo svalutazione crediti.
- Oneri diversi di gestione per euro 48.902.804: includono euro 29.037.729,80 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 4.913.390,00 di pertinenza di Co.tr.a.l. S.p.A. ed euro 10.570.779,00 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma.



## Proventi e oneri finanziari

<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Var</b>	<b>Var %</b>
<i>Proventi finanziari</i>			0	
Proventi da partecipazioni	3.021.487	2.515.606	505.881	20,11%
<i>da società controllate</i>	0	600.000	-600.000	-100,00%
<i>da società partecipate</i>	2.775.530	1.783.484	992.046	55,62%
<i>da altri soggetti</i>	245.957	132.122	113.835	86,16%
Altri proventi finanziari	58.950.260	94.803.079	-35.852.819	-37,82%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>61.971.747</b>	<b>97.318.685</b>	<b>-35.346.938</b>	<b>-36,32%</b>
<i>Oneri finanziari</i>			0	
Interessi ed altri oneri finanziari	735.190.604	677.273.763	57.916.841	8,55%
<i>Interessi passivi</i>	680.334.226	620.753.343	59.580.883	9,60%
<i>Altri oneri finanziari</i>	54.856.378	56.520.420	-1.664.042	-2,94%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>735.190.604</b>	<b>677.273.763</b>	<b>57.916.841</b>	<b>8,55%</b>
<b>totale (C)</b>	<b>-673.218.857</b>	<b>-579.955.078</b>	<b>-93.263.779</b>	<b>16,08%</b>

**Proventi finanziari** per euro 61.971.747: includono euro 3.585.893,67 di pertinenza della capogruppo regione Lazio ed euro 55.115.538,00 di SANIM S.p.A..

La voce “proventi da partecipazioni” di pertinenza della capogruppo regione Lazio è composta dai dividendi incassati nell’esercizio 2016 dalle seguenti società:

<b>Società</b>	<b>Dividendo Regione Lazio (€)</b>
Aeroporti di Roma S.p.A.	2.678.832,00 <sup>8</sup>
Centrale del Latte S.p.A.	96.698,00
<i>totale</i>	<i>2.775.530,00</i>

**Oneri finanziari** per euro 735.190.604: includono euro 674.285.591,29 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 3.181.850,00 di pertinenza di Co.tral. S.p.A. ed euro 54.799.986,00 di pertinenza di SAN.IM. S.p.A..

## Rettifiche di valore di attività finanziarie

<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Var</b>	<b>Var %</b>
Rivalutazioni	2.116.184	2.081.609	34.575	1,66%
Svalutazioni	23.744.809	1.561.121	22.183.688	1421,01%
<b>totale (D)</b>	<b>-21.628.626</b>	<b>520.488</b>	<b>-22.149.114</b>	<b>-4255,45%</b>

<sup>8</sup> Euro 1.785.888,00 (dividendo esercizio 2015) + euro 892.944,00 (acconto dividendo esercizio 2016).

Le voci di pertinenza della capogruppo regione Lazio sono le seguenti:

#### Rivalutazioni

LazioCrea S.p.A.	1.308.282,00
SAN.IM S.p.A.	420.525,00
CO.TRA.L. S.p.A.	238.664,00
C.A.R. Roma S.p.A.	148.712,69
<i>totale</i>	<b>2.116.183,69</b>

#### Svalutazioni

Lazio Ambiente S.p.A.	-7.726.011,00
Lazio Innova S.p.A.	-1.615.900,40
Investimenti S.p.A.	-14.209.844,09
Autostrade per il Lazio S.p.A.	-133.054,00
<i>totale</i>	<b>-23.684.809,49</b>

### Proventi e oneri straordinari

<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Var</b>	<b>Var %</b>
<i>Proventi straordinari</i>	467.993.863	285.065.775	182.928.088	64,17%
Proventi da permessi di costruire	0	0	0	
Proventi da trasferimenti in conto capitale	54.629.176	202.740.090	-148.110.914	-73,05%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	388.925.842	62.152.692	326.773.150	525,76%
Plusvalenze patrimoniali	24.422.020	17.959.641	6.462.379	35,98%
Altri proventi straordinari	16.825	2.213.352	-2.196.527	-99,24%
<b>totale proventi</b>	<b>467.993.863</b>	<b>285.065.775</b>	<b>182.928.088</b>	<b>64,17%</b>
<i>Oneri straordinari</i>	397.264.521	316.359.633	80.904.888	25,57%
Trasferimenti in conto capitale	511.959	0	511.959	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	324.314.531	79.831.514	244.483.017	306,25%
Minusvalenze patrimoniali	1.067.364	2.112.358	-1.044.994	-49,47%
Altri oneri straordinari	71.370.668	234.415.761	-163.045.093	-69,55%
<b>totale oneri</b>	<b>397.264.521</b>	<b>316.359.633</b>	<b>80.904.888</b>	<b>25,57%</b>
<b>Totale (E)</b>	<b>70.729.342</b>	<b>-31.293.858</b>	<b>102.023.200</b>	<b>-326,02%</b>

**Proventi straordinari** per euro 467.993.863: includono euro 463.364.371,33 di pertinenza della capogruppo regione Lazio.

Rientrano in tale voce:

- Proventi da trasferimenti in conto capitale, per euro 54.629.176;
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, per euro 388.925.842;
- Plusvalenze patrimoniali, per euro 24.422.020 (ed includono le plusvalenze generate dall'operazione di apporto al fondo "i3 – regione Lazio").

**Oneri straordinari** per euro 397.264.521: includono euro 396.838.398,95 di pertinenza della capogruppo regione Lazio.

Rientrano in tale voce:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, per euro 324.314.531;
- Altri oneri straordinari, per euro 71.370.668.

### **Imposte**

La voce imposte, pari a complessivi euro 36.007.306, include euro 17.000.000,00 di pertinenza della capogruppo regione Lazio (quota liquidata dell'IRAP), euro 1.998.558,00 di pertinenza del Consiglio regionale, euro 1.367.495,00 di pertinenza di Laziocrea S.p.A ed euro 11.709.880,00 di pertinenza dell'ATER di Roma.